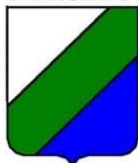
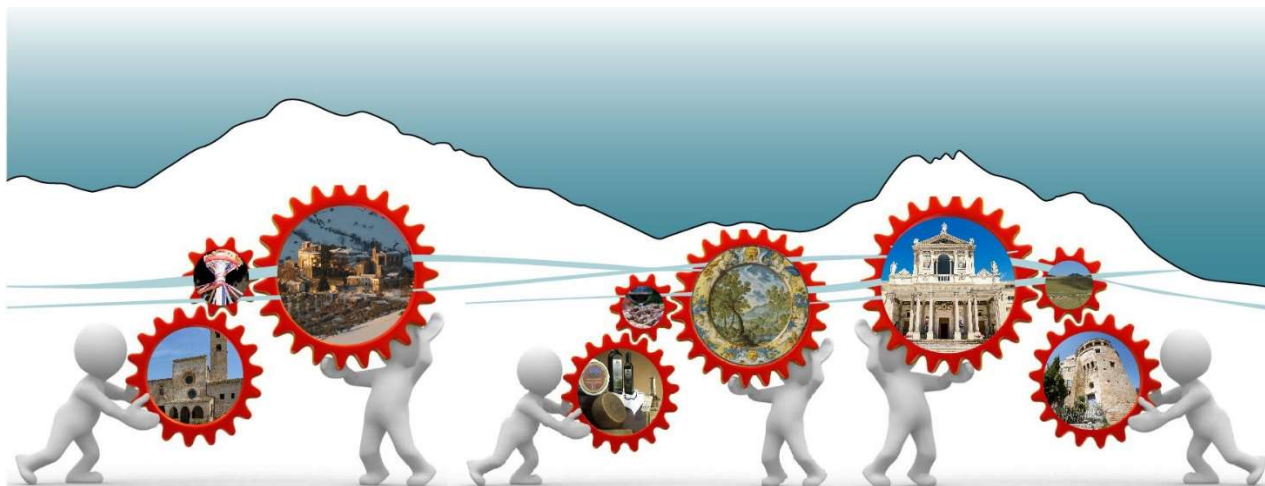


REGIONE
ABRUZZO



Strategia
Aree Interne



STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

MACROAREA VALFINO/VESTINA

STRATEGIA

VALFINO-VESTINA: UN PALCOSCENICO DI ESPERIENZE

Sommario

1. L'AREA PROGETTO: CONDIZIONI INIZIALI E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO	4
1.1 Dinamica demografica.....	4
1.2 Le condizioni specifiche dei servizi essenziali.....	8
1.2.1 Istruzione.....	8
1.2.2 Sanità.....	12
1.2.3 Mobilità.....	13
1.2.4 Economia e imprese.....	13
1.2.5 Turismo.....	14
1.2.6 Agricoltura.....	16
2. LO SCENARIO DESIDERATO E LE INVERSIONI DI TENDENZA CHE SI VOGLIONO PROVOCARE ...	17
3. IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE.....	25
4. LA STRATEGIA D'AREA E GLI ATTORI COINVOLTI.....	33
4.1 La visione strategica.....	33
4.2 I progetti e gli attori.....	34
4.3 Concatenazione logica e temporale degli interventi.....	38
5. L'ORGANIZZAZIONE PROGRAMMATICA E FINANZIARIA.....	39
6. LE MISURE DI CONTESTO.....	42
7. IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA E LE MODALITÀ PARTECIPATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA.....	45
7.1 Il processo di costruzione della Strategia d'Area.....	45
7.2 Le modalità partecipative e di coordinamento per l'attuazione delle Strategia d'Area.....	50
8. LA STRATEGIA IN UN MOTTO.....	51

Comune capofila: Arsita.

Gli altri comuni dell'Area: Brittoli, Bisenti, Carpineto della Nora, Castel Castagna, Castelli, Castiglione Messer Raimondo, Elice, Farindola, Isola del Gran sasso, Villa Celiera, Castilenti, Cermignano, Civitella Casanova, Corvara, Montebello di Bertona, Montefino, Penna Sant'Andrea, Vicoli.

Referente politico: Sindaco del comune di Arsita, Enzo Lucci

Comune di Brittoli: Gino Di Bernardo

Comune di Bisenti: Enzino De Febis

Comune di Carpineto della Nora: Donatella Rosini

Comune di Castel Castagna: Rosanna De Antonis

Comune di Castelli: Rinaldo Seca

Comune di Castiglione Messer Raimondo: Giuseppe D'Ercole

Comune di Elice: Gianfranco De Massis

Comune di Farindola: Ilario Lacchetta

Comune di Isola del Gran sasso: Roberto Di Marco

Comune di Villa Celiera: Domenico Vespa

Comune di Castilenti: Alberto Giuliani

Comune di Cermignano: Santino Di Valerio

Comune di Civitella Casanova: Andrea Di Marco

Comune di Corvara: Guido Di Persio Marganella

Comune di Montebello di Bertona: Venanzio Fianza

Comune di Montefino: Ernesto Piccari

Comune di Penna Sant'Andrea: Severino Serrani

Comune di Vicoli: Catia Campobasso.

1. L'AREA PROGETTO CONDIZIONI INIZIALI E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO

L'Area Valfino-Vestina è costituita da 19 comuni (dislocati tra le province di Teramo e Pescara), Arsita, Bisenti, Brittoli, Carpineto della Nora, Castel Castagna, Castelli, Castiglione Messer Raimondo, Castilenti, Cermignano, Civitella Casanova, Corvara, Elice, Farindola, Isola del Gran Sasso, Montebello di Bertona, Montefino, Penna Sant'Andrea, Vicoli e Villa Celiera, tutti classificati come aree interne, di cui 8 riconosciuti come aree periferiche. Dal punto di vista dell'assetto morfologico, si tratta di un'area collinare-pedemontana, che si estende dalle colline teramane e pescaresi fino a raggiungere il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. L'Area, proprio per le sue caratteristiche geomorfologiche, viene identificata in 3 sub-ambiti:

- **Vomano:** dalle pendici del Gran Sasso fino alla Riserva Naturale Regionale-Parco del Cerreto.
- **Valfino:** dal Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga fin lungo il percorso del fiume Fino.
- **Vestina:** dalla Piana del Voltigno fino ai piedi del Parco Nazionale della Majella.

Una menzione specifica va fatta alla ricomprensione di taluni comuni dell'Area nel Cratere Sismico Aquilano del 2009 e del Sisma Centro Italia 2016.

L'Area è parte del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, comprende la Riserva Naturale Regionale Lago di Penne e la Riserva Naturale Regionale Valle d'Angri – Voltigno. Il fattore ambientale è parte costitutiva essenziale dell'identità dall'area, come emerge anche dai Focus: in questo territorio è nato il primo circolo di Legambiente della regione Abruzzo e il primo regolamento per la flora e per la fauna d'Abruzzo nel 1996.

1.1 Dinamica demografica

Negli ultimi anni l'Area ha evidenziato una crescente fragilità del sistema produttivo, che ha portato a un elevato livello di spopolamento e a un conseguente processo d'invecchiamento della popolazione. Come dimostrano i dati riportati in **Figura 1** l'Area ha subito uno spopolamento importante che in alcuni comuni ha toccato punti del 50% nel periodo che va dal 1971 al 2011 (Fonte: ISTAT).

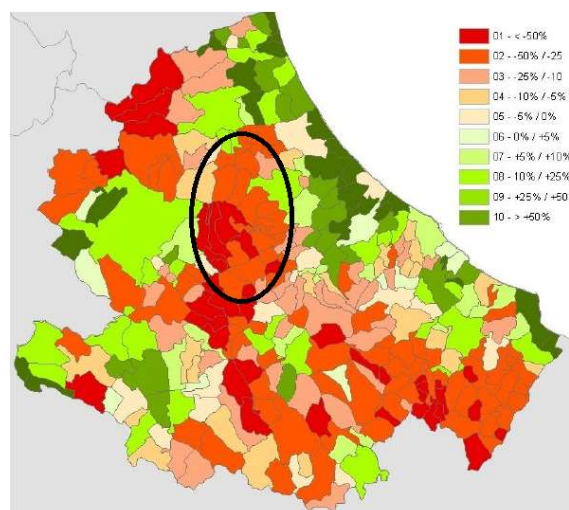
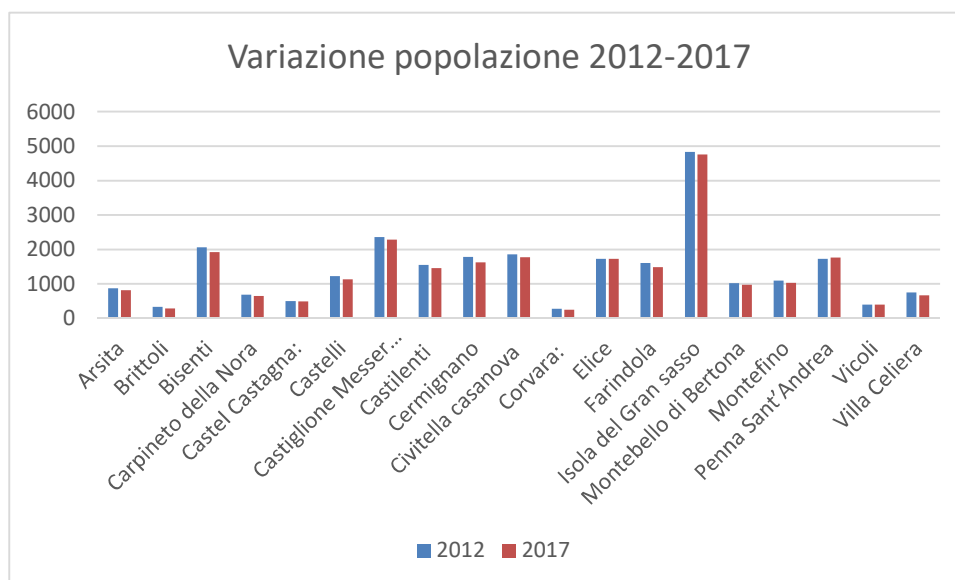


Figura 1 Variazione percentuale della popolazione 1971-2011- Fonte ISTAT

Da una raccolta dati ristretta al quinquennio 2012-2017 (Tabella 1), si vede come il processo di spopolamento non si è affatto arrestato anzi, nei paesi montani più interni afferenti all'area raggiunge percentuali importanti come Brittoli (-16.4%), Corvara (-12.6%), Villa Celiera (-11.5%) Cermignano (-9.6%) e Castelli (-8.4%).

Tabella 1 Variazione della popolazione residente 2012-2017. Fonte ISTAT

COMUNE	2012			2017			Δ	%
	M	F	TOT	M	F	TOT		
Arsita	431	441	872	400	418	818	54	-6,6%
Brittoli	167	166	333	150	136	286	47	-16,4%
Bisenti	1034	1031	2065	965	960	1925	140	-7,3%
Carpineto della Nora	324	359	683	305	342	647	36	-5,6%
Castel Castagna:	256	238	494	254	237	491	3	-0,6%
Castelli	573	651	1224	538	591	1129	95	-8,4%
Castiglione M.R.	1170	1185	2355	1152	1133	2285	70	-3,1%
Castilenti	799	752	1551	748	708	1456	95	-6,5%
Cermignano	869	914	1783	809	818	1627	156	-9,6%
Civitella casanova	926	932	1858	878	899	1777	81	-4,6%
Corvara	131	147	278	119	128	247	31	-12,6%
Elice	835	888	1723	841	886	1727	-4	0,2%
Farindola	767	835	1602	707	779	1486	116	-7,8%
Isola del Gran sasso	2418	2417	4835	2357	2402	4759	76	-1,6%
Montebello di Bertona	497	524	1021	485	485	970	51	-5,3%
Montefino	544	549	1093	515	518	1033	60	-5,8%
Penna Sant'Andrea	838	886	1724	865	899	1764	-40	2,3%
Vicoli	189	205	394	190	203	393	1	-0,3%
Villa Celiera	350	396	746	322	347	669	77	-11,5%

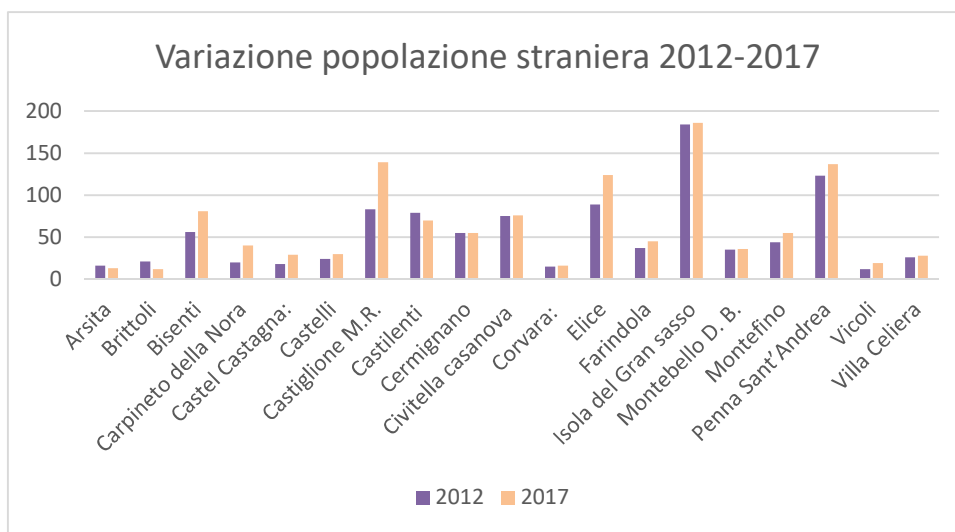


L'unica inversione di questa tendenza si registra tra la popolazione straniera che, nello stesso quinquennio risulta essere aumentata. (Tabella 2)

Tabella 2 Variazione della popolazione straniera 2010-2017 (Fonte: ISTAT)

COMUNE	2012			2017			Δ	%
	M	F	TOT	M	F	TOT		
Arsita	5	11	16	5	8	13	-3	-23,1%
Brittoli	4	17	21	1	11	12	-9	-75,0%
Bisenti	26	30	56	35	46	81	25	30,9%
Carpineto della Nora	10	10	20	18	22	40	20	50,0%
Castel Castagna:	10	8	18	14	15	29	11	37,9%
Castelli	11	13	24	12	18	30	6	20,0%
Castiglione M.R.	38	45	83	64	75	139	56	40,3%
Castilenti	42	37	79	32	38	70	-9	-12,9%
Cermignano	20	35	55	20	35	55	0	0,0%
Civitella casanova	37	38	75	30	46	76	1	1,3%
Corvara:	7	8	15	9	7	16	1	6,3%
Elice	39	50	89	57	67	124	35	28,2%
Farindola	17	20	37	18	27	45	8	17,8%
Isola del Gran sasso	92	92	184	83	103	186	2	1,1%
Montebello D. B.	12	23	35	11	25	36	1	2,8%
Montefino	18	26	44	31	24	55	11	20,0%

Penna Sant'Andrea	62	61	123	60	77	137	14	10,2%
Vicoli	6	6	12	10	9	19	7	36,8%
Villa Celiera	7	19	26	8	20	28	2	7,1%



Al fenomeno dello spopolamento è connesso il processo d'invecchiamento della popolazione residente, conseguenza sia dell'allungamento della vita media, sia dell'allontanamento delle nuove generazioni dal territorio. Come si evince dalla **Figura 2**, la presenza della popolazione anziana aumenta man mano che ci si addentra nei comuni più montani.

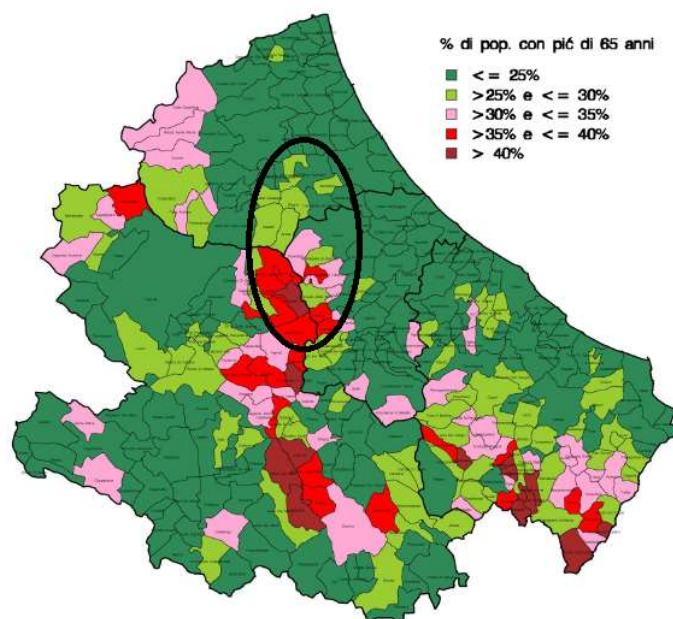
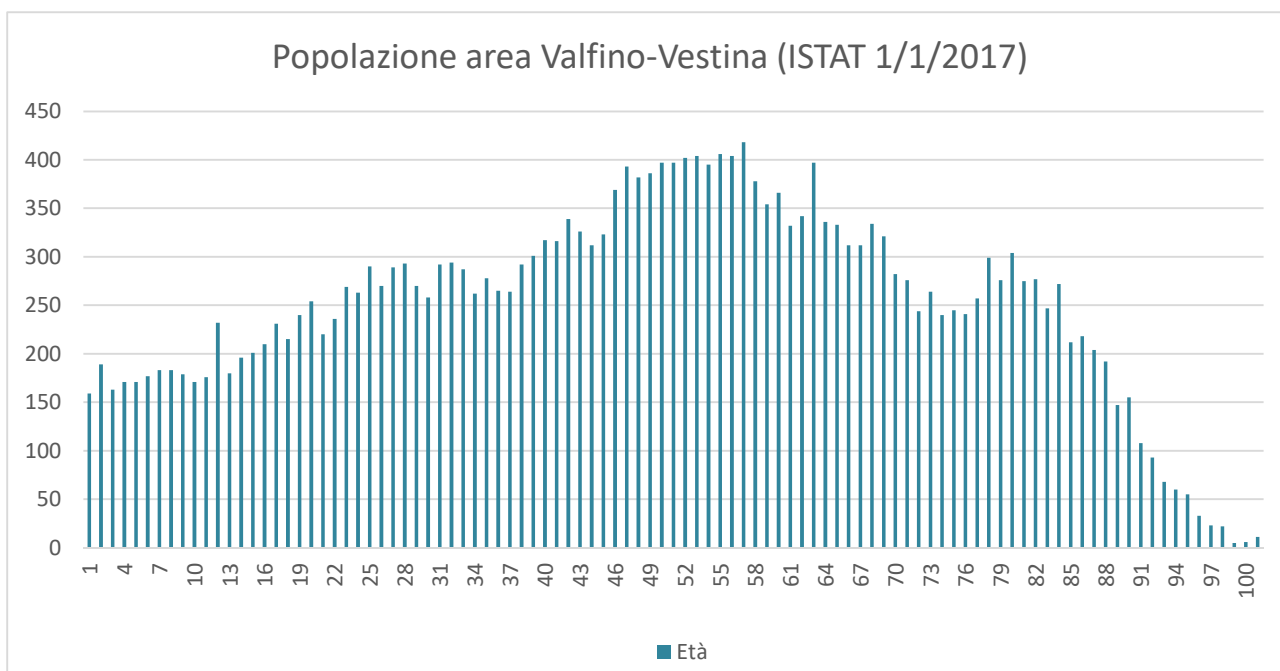


Figura 2 % di popolazione con più di 65 anni

Da un'elaborazione dei dati si evince che circa il 30% della popolazione residente ha un'età superiore ai 65 anni.

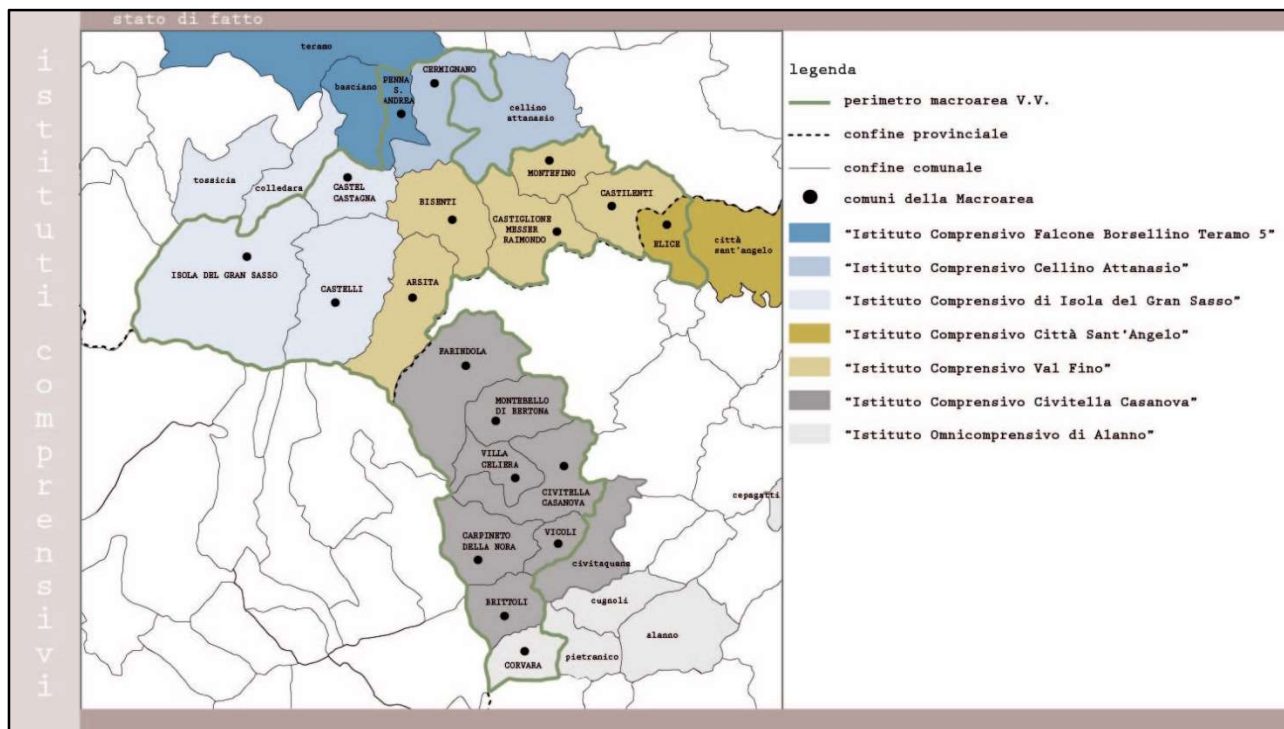


1.2 Le condizioni specifiche dei servizi essenziali

1.2.1 Istruzione

Il rapporto tra scuola e territorio dell'Area Valfino-Vestina risulta molto frazionato. Il sistema dell'istruzione si articola in sette istituti comprensivi, che includono anche comuni non appartenenti all'Area:

1. Istituto Comprensivo Teramo 5 "Falcone e Borsellino"
(Penna Sant'Andrea, Basciano e Teramo).
2. Istituto Comprensivo di Cellino Attanasio
(Cermignano e Cellino Attanasio).
3. Istituto Comprensivo di Isola del Gran Sasso
(Isola del Gran Sasso, Castelli, Castel Castagna, Tossicia e Colledara).
4. Istituto Comprensivo Val Fino
(Arsita, Bisenti, Castiglione M.R., Castilenti e Montefino).
5. Istituto Comprensivo Città Sant'Angelo
(Elice e Città Sant'Angelo).
6. Istituto Comprensivo di Civitella Casanova
(Brittoli, Carpineto della Nora, Civitella Casanova, Farindola, Montebello di Bertona, Vicoli, Villa Celiera e Civitaquana).
7. Istituto Onnicomprensivo di Alanno
(Corvara, Alanno, Cugnoli e Cepagatti).



ISTITUTO COMPrensIVO CELLINO ATTANASIO

Comune	n. edifici	ubicazione	tipologia scuola	sezioni o classi	alunni	Tot.
Cermignano	4	Via Santa Maria Montegualtieri Capoluogo Via Convento Vecchio	infanzia infanzia primaria secondaria I°	1 sezione 1 sezione 4 classi 3 classi	32 alunni 20 alunni 54 alunni 43 alunni	149 alunni
Cellino Attanasio	4	Fuori macroarea				

ISTITUTO COMPrensIVO TERAMO 5 "FALCONE BORSELLINO"

Comune	n. edifici	ubicazione	tipologia scuola	sezioni o classi	alunni	Tot.
Penna Sant'Andrea	2	Piazza Bernini (Val Vomano) Via Fedele Romani (Val Vomano)	infanzia primaria	3 sezione 5 sezione	57 alunni 68 alunni	125 alunni

ISTITUTO COMPrensIVO DI ISOLA DEL GRAN SASSO

Comune	n. edifici	ubicazione	tipologia scuola	sezioni o classi	alunni	Tot.
Castelli	1	Cda Convento Cda Convento	infanzia primaria	1 sezione 2 classi 5 classi	18 alunni 25 alunni 47 alunni	43 alunni
Castel Castagna	0				/	/
Isola del Gran Sasso	2	Madonna delle Grazie Cerchiera Borgo san Leonardo	infanzia infanzia primaria	4 sezioni 2 sezioni 10 classi	84 alunni 31 alunni 188 alunni	

		Via San Gabriele	secondaria I°	6 classi	113 alunni	416 alunni
Colledara	4	Fuori macroarea				
Tossicia	1	Fuori macroarea				

ISTITUTO COMPRENSIVO CITTA' SANT'ANGELO

Comune	n. edifici	ubicazione	tipologia scuola	sezioni o classi	alunni	Tot.
Elice	2	Via Terenzi Via Terenzi Via D'Annunzio	infanzia primaria secondaria I°	2 sezione 5 classi 3 classi	40 alunni 65 alunni 57 alunni	162 alunni
Città Sant'Angelo	5					

ISTITUTO COMPRENSIVO VALFINO

Comune	n. edifici	ubicazione	tipologia scuola	sezioni o classi	alunni	Tot.
Arsita	1	via Fonte Maggio via Fonte Maggio via Fonte Maggio	infanzia primaria secondaria I°	1 sezione 2 classi 2 classi	24 alunni 29 alunni 19 alunni	72 alunni
Bisenti	1	via Roma via Roma via Roma	infanzia primaria secondaria I°	2 sezioni 5 classi 3 classi	39 alunni 63 alunni 37 alunni	139 alunni
Castiglione M.R.	2	viale Umberto I viale Umberto I piazza XX Settembre	infanzia primaria secondaria I°	2 sezioni 5 classi 3 classi	51 alunni 102 alunni 51 alunni	204 alunni
Castilenti	3	viale Abruzzo viale Abruzzo via Santa Vittoria	infanzia primaria secondaria I°	1 sezione 5 classi 3 classi	23 alunni 52 alunni 42 alunni	117 alunni
Montefino	2	via Risorgimento via Roma	infanzia primaria secondaria I°	1 sezione 1 classe 1 classe	23 alunni 12 alunni 11 alunni	46 alunni

ISTITUTO COMPRENSIVO CIVITELLA CASANOVA:

Comune	n. edifici	ubicazione	tipologia scuola	sezioni o classi	alunni	Tot.
Civitella Casanova	3	via Abate Casari Vestea via Marconi via Marconi	Infanzia Infanzia primaria secondaria I	1 sezione 1 sezione 5 classi 3 classi	18 alunni 22 alunni 59 alunni 53 alunni	152 alunni
Montebello di Bertona	1	via De Gasperi via De Gasperi via De Gasperi	infanzia primaria secondaria I	2 sezioni 3 classi 2 classi	30 alunni 41 alunni 30 alunni	101 alunni
Farindola	2	via San Rocco via San Rocco	infanzia primaria secondaria I	1 sezione 4 classi 3 classi	28 alunni 55 alunni 40 alunni	123 alunni
Carpineto	1	Via Regina Margherita	infanzia	1 sezione	8 alunni	

		Via Regina Margherita	primaria	2 classi	26 alunni	34 alunni
Villa Celiera	0	Tutti gli alunni di Villa Celiera frequentano le scuole di Montebello di Bertona: dopo gli ultimi eventi sismici anche la scuola dell'infanzia – ultimo plesso rimasto – è stata spostata presso la sede di Montebello			/	/
Civitaquana	3	Fuori Macroarea				

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO DI ALANNO

Comune	n. edifici	ubicazione	tipologia scuola	sezioni o classi	alunni	Tot.
Corvara	0					0
Alanno	3	Fuori Macroarea				
Cugnoli	1	Fuori Macroarea				

L'Area, inoltre, ospita un unico Istituto di Scuola Secondaria di II°, il Liceo Artistico "F.A. Grue" di Castelli, il quale ha la seguente consistenza:

Comune	n. edifici	ubicazione	tipologia scuola	sezioni o classi	alunni	Tot.
Castelli	1	Cda Convento	secondaria II°	5 classi	47 alunni	47 alunni

- 28 EDIFICI SCOLASTICI
- 43 PLESSI
- SCUOLA INFANZIA: 548 ALUNNI
- SCUOLA PRIMARIA: 839 ALUNNI
- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: 496 ALUNNI
- SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO: 47 ALUNNI

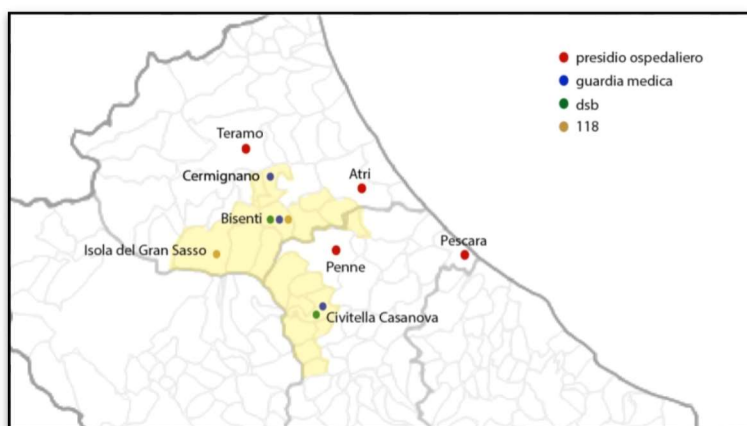
TOT: 1930 ALUNNI

Dalle Tabelle riportate si evince come il territorio sia disseminato da 26 edifici scolastici che ospitano 41 plessi poco affollati e con una tendenza ad un processo di depauperamento repentino. La media del numero di alunni per plessi è pari a 41, media sicuramente più bassa rispetto al dato regionale (89 alunni), ma anche a quello nazionale (112 alunni). Un dato altrettanto significativo è la presenza delle pluriclassi in diversi plessi. Le primarie e le secondarie di primo grado dei comuni di Arsita, Montefino e Montebello di Bertona sono caratterizzate dalla presenza di pluriclassi, come anche le sole primarie dei comuni di Carpineto della Nora, Cermignano e Castelli. L'Area vanta la presenza di un unico istituto di scuola secondaria di secondo grado, il Liceo Artistico F.A. Grue, sito nel comune di Castelli. Fondato nel 1906 per volontà di due illustri castellani, Beniamino Olivieri e Felice Barnabei, allora rispettivamente Sindaco del paese e primo Direttore Generale delle Belle Arti. Esso si è trasformato nel 1961 in Istituto Statale d'Arte per la Ceramica e nel 2009 in Liceo Artistico per il Design, e conta per l'anno scolastico 2017/2018 un numero di 47 allievi, dato esiguo per un'eccellenza tale. Una novità che però potrebbe rilanciare l'Istituto è la sperimentazione dei quattro anni di

liceo, progetto che ha coinvolti il Liceo di Castelli unitamente ad altre 99 scuole scelte dal MIUR, organizzato inoltre secondo un'idea di campus e caratterizzato dall'attivazione di percorsi di "didattica integrata".

1.2.2 Sanità

A seguito del DCA n. 55/2016, recepito con Delibera di Giunta Regionale n. 505 del 26.07.2016, di attivazione della procedura di uscita dal commissariamento, e DCA n. 79/16 di approvazione del riordino della rete ospedaliera e dovendosi muovere all'interno di una cornice legislativa nazionale del Piano Sanitario con le ancor più stringenti condizioni di razionalizzazione dei costi nel settore socio-sanitario, le piccole realtà locali dell'Area Valfino-Vestina, a fronte della sostanziale riduzione delle risorse, risentono in maniera particolarmente onerosa della necessità di mantenere servizi di qualità a fronte di un non elevato numeri di utenti. Tale circostanza è altresì collegata al profilo dell'intervallo allarme-target dei mezzi di soccorso, 52 minuti a fronte di una media regionale aree interne di 28 minuti e nazionale di 21 minuti, rispetto al raggiungimento dei 4 presidi ospedalieri prossimi all'Area (Teramo, Pescara, Atri e Penne).



Comune	P.O. Teramo	P.O. Atri	P.O. Penne	P.O. Pescara
Arsita	35,4 km 52 min	37,7 km 55 min	20,9 km 34 min	49,9 km 1h10min
Bisenti	29,1 km 41 min	30,4 Km 43 min	26,4 km 36 min	44,3 km 59 min
Brittoli	97,1 km 1h25min	63,6 km 1h12min	34,8 km 50 min	42,1 km 50 min
Carpineto D. Nora	101 km 1h30 min	66,7 km 1h17min	29,8 km 49 min	45,1 km 55min
Castelli	40,7 km 45 min	47,1 km 1h11min	35,3 km 57 min	100 km 1h29min
Castel Castagna	24,9 km 29 min	42,5 km 57 min	38,9 km 58 min	84,3 km 1h14min
Castiglione M.R.	36,1 km 51 min	22,2 km 32 min	18,3 km 25 min	36,2 km 48 min
Castilenti	41,7 km 49 min	14,7 km 22 min	15,9 km 22 min	33,1 km 44 min
Cermignano	21,2 km 28 min	25,7 km 45 min	35,9 km 52 min	59,6 km 1h11min
Civitella Casanova	95,2 km 1h19min	52,5 km 1h4min	20,3 km 39 min	40,3 km 46 min
Corvara	107 km 1h25min	73,3 km 1h11min	40,6 km 1h3min	52,5 km 54 min
Elice	45,9 km 57 min	18,9 km 30 min	16,3 km 23 min	28,5 km 40 min
Farindola	44,9 km 1h9min	38,4 km 57 min	14,8 km 24 min	44,9 km 1h2min
Isola G.S.	30,3 km 28 min	47,8 km 56 min	45 km 1h7min	89,7 km 1h12min
Montebello D. B.	87,9 km 1h20min	42,6 km 59 min	10,8 km 19 min	42,5 km 48 min

Montefino	37,8 km 45 min	16,9 km 26 min	25,4 km 34 min	42,3 km 56 min
Penna S. Andrea	17,9 km 23 min	25,9 km 39 min	35,4 km 50 min	60,2 km 1h5min
Vicoli	91,5 km 1h15min	57,3 km 1h 2 min	28,5 km 40 min	35,8 km 41 min
Villa Celiera	96,4 km 1h19min	51,7 km 1h 3 min	19,2 km 28 min	41,5 km 47 min

L'Area risulta, inoltre, caratterizzata da un'elevata incidenza di patologie croniche e da una rilevante esposizione all'emarginazione delle collettività senili (fenomeni questi che trovano terreno fertile nell'arretramento e depotenziamento dei servizi socio-sanitari che sempre più demarcano le aree interne). Ciò fa emergere altre due forti criticità:

- Accesso improprio ai ricoveri ospedalieri, collegato alla diffusa presenza di patologie croniche.
- Aumento dei livelli di non-autosufficienza di fasce rilevanti della popolazione residente, in ragione della rispettiva crescente senescenza.

1.2.3 Mobilità

Le caratteristiche geo-morfologiche dell'Area Valfino-Vestina rendono i sistemi di trasporto pubblico convenzionali poco efficienti e costosi per il livello di mobilità dell'area, con scarsa flessibilità e insufficienti livelli di innovazione. Inoltre, la maggior parte delle corse sono tarate quasi esclusivamente sulle esigenze degli studenti, e dunque non funzionali rispetto alle esigenze degli altri utenti: gli anziani, in particolare i residenti nelle frazioni; i cittadini in generale e nello specifico i pendolari che si spostano quotidianamente o periodicamente su rotte fisse; i turisti negli spostamenti da e verso il territorio e verso i principali siti dell'area. Infatti, dal punto di vista dell'assetto territoriale, l'Area presenta un'elevata dispersione della popolazione, considerato che circa il 33% della popolazione vive in case sparse, una percentuale di gran lunga superiore alla media regionale (circa il 10%) e nazionale (circa il 6%), determinando problemi rilevanti per l'organizzazione di servizi di trasporto pubblico che siano efficaci ed efficienti (sostenibili).

Secondo i dati dell'ultimo Censimento 2011, nell'Area ogni giorno circa 11.000 cittadini si muovono in modo sistematico per ragioni di lavoro (7.313) o di studio (i restanti 3.697), di cui il 54,6% dentro il perimetro territoriale dell'Area. Il sistema è quindi nel complesso solo in parte "autocontenuto", sviluppando una quota molto importante di relazioni di mobilità pendolare fuori dall'Area. Il tasso di pendolarismo della popolazione è piuttosto basso rispetto al valore regionale e nazionale. Infatti il 13,9% della popolazione effettua spostamenti sistematici per ragioni di studio (contro il 15,5% dell'Abruzzo e il 16,3% del totale Italia) e il 27,4% effettua spostamenti sistematici per ragioni di lavoro (30,6% la media regionale e 32,3% la media nazionale). Inoltre, il 26,1% dei pendolari impiega più di 30 minuti per raggiungere la destinazione di lavoro o scuola, dato che conferma la dispersione della popolazione sul territorio. Degli 11.000 pendolari che si muovono ogni giorno per motivi di lavoro o di studio, soltanto il 27,1% utilizza i mezzi del trasporto pubblico.

Per raggiungere il polo più vicino, un cittadino impiega in media 38,2 minuti utilizzando l'auto. Quanto ai servizi del trasporto pubblico, l'offerta è di 2,2 corse medie giornaliere per 1000 abitanti. In merito all'accessibilità ferroviaria, nessun abitante dell'Area è in grado di collegarsi alla stazione ferroviaria più vicina entro 15 minuti e solo l'1% della popolazione può accedervi entro i 30 minuti; né conseguentemente c'è un'offerta di servizi ferroviari di cui i cittadini dell'Area possano usufruire con tempi ragionevoli di spostamento.

A chiosa, va rilevato che l'Area si caratterizza per un assetto inadeguato della viabilità, reso oltremodo critico dalle conseguenze collegate, in via diretta e indiretta, al noto dissesto idro-geologico che ne marca il territorio. Per far fronte alle problematiche legate alla viabilità, la Regione Abruzzo ha già provveduto a stanziare 180 milioni di euro per le strade della provincia di Teramo i quali si aggiungono agli 8.5 mln di euro

assegnati con il *Masterplan Patto Per il Sud* per i comuni dell'Area (Arsita, Bisenti, Castilenti, Castiglione M.R., Montefino, Elice).

1.2.4 Economia e imprese

I comuni dell'Area Valfino-Vestina sono ricompresi all'interno di tre diversi Sistemi Locali del Lavoro: Teramo e Penne (specializzazione combinata primaria-secondaria) e Chieti (specializzazione nelle attività secondarie). Tutti i comuni dell'area, che si è sempre distinta per la vivacità imprenditoriale (129,1 imprese ogni 1000 abitanti – Dato 2013), sono stati colpiti dalla crisi economica e risultano classificati come aree di crisi industriale non complessa.

I settori più importanti in termini di unità locali sono:

- il commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli;
- le attività professionali, scientifiche e tecniche;
- le costruzioni;
- le attività manifatturiere;
- le attività dei servizi di alloggio e di ristorazione.

L'elevata incidenza di unità locali nel commercio e nelle attività professionali ci fornisce l'immagine di un'economia terziarizzata dove però sono le attività del settore industriale con il manifatturiero ad esprimere la più alta capacità di generare occupazione.

1.2.5 Turismo

Il paesaggio e l'ambiente all'ombra della vetta degli Appennini (3 Riserve Regionali e 1 Parco Nazionale), gli importanti flussi di visitatori caratterizzanti alcuni siti religiosi (Santuario di San Gabriele, San Donato, Beato Nunzio Sulprizio), un sistema diffuso di beni storico-culturali e di tradizioni popolari (abbazie, borghi, frantoi e mulini), eventi e festival di richiamo, la peculiarità di alcune produzioni agroalimentari, la vivacità imprenditoriale, rappresentano elementi attivabili ai fini di uno sviluppo turistico dell'Area Valfino-Vestina. Il permanere di condizioni di marginalità e una capacità ricettiva insufficiente condizionano la possibilità di aumentare la presenza turistica.

Per ciò che concerne l'offerta turistica dell'Area Valfino-Vestina, la tabella seguente mostra la consistenza delle strutture ricettive e dei posti letto disponibili (Fonte: Cresa 2014 su dati 2011).

Alberghieri		Extralberghieri		Totali	
Esercizi	Letti	Esercizi	Letti	Esercizi	Letti
13	352	113	975	126	1327

Va inoltre evidenziato che il tasso di ricettività (posti letto/1000 abitanti) è pari a 49,1 (dati 2016), in diminuzione rispetto al dato 2012 (49,7).

Gli operatori sono organizzati in 5 *Destination Management Companies* (DMC):

- “Gran Sasso - Laga –Cuore dell’Appennino” s.c.a.r.l. Interessa 16 comuni della provincia di Teramo, tra i quali i comuni di Isola del Gran Sasso, Castelli e Castel Castagna. Operatori turistici dell'area coinvolti: Castelli (6); Isola del Gran Sasso (15);

- "Riviera dei borghi d'Acquaviva". L'Ambito territoriale interessa 18 comuni e 106 operatori. Per l'Area Valfino-Vestina rientrano Penna Sant'Andrea (5 operatori), Cermignano (3 operatori), Bisenti (8 operatori), Arsita (1 operatore), Castiglione Messer Raimondo, Castilenti (2 operatori), Montefino;
- "Terre pescaresi". L'ambito territoriale della DMC Terre Pescaresi comprende 29 comuni e include per l'Area Valfino-Vestina i comuni di Brittoli, Carpineto della Nora, Civitella Casanova, Corvara, Farindola, Montebello di Bertona, Vicoli, Villa Celiera;
- " Gran Sasso d'Italia, L'Aquila e Terre vestine". L'ambito territoriale della DMC interessa 96 operatori e 28 comuni, tra i quali per l'area Valfino - Vestina Brittoli, Carpineto della Nora, Castelli, Castiglione Messer Raimondo, Civitella Casanova Corvara, Farindola, Montebello di Bertona, Villa Celiera;
- "Terre del Piacere". L'ambito territoriale comprende 8 comuni, tra i quali per l'Area Valfino-Vestina il comune di Elice.

Il 18 novembre 2015 è stato ufficialmente costituito, con decreto del MIBACT, il Distretto Turistico del Gran Sasso, primo distretto turistico montano che si inserisce in un ambito, quello dei distretti, che era stato pensato soprattutto per le aree costiere italiane. Include 60 comuni e 400 imprenditori.

Per ciò che concerne la domanda turistica, la provenienza dei turisti per l'86,4% è rappresentata da italiani mentre il solo, seppur in aumento, 13,6% è rappresentato da stranieri. La provincia teramana conferma una particolare attrattività per i turisti stranieri che rappresentano il 50,6% delle presenze totali regionali ed il 14,7% dei flussi totali provinciali. I turisti che vengono in Abruzzo, preferiscono la sistemazione alberghiera, sia gli italiani (66,9%) che gli stranieri (67,5%). La permanenza media (alberghieri e extralberghieri) è più alta in provincia di Teramo (7,1 giorni) rispetto a quella della provincia di Pescara (4,7).

Flussi turistici nell'area (dato 2012)

DMC	Arrivi	Presenze
Gran Sasso - Laga	46.084	150.244
Riviera dei Borghi d'Acquaviva	170.242	1.300.804
Terre Pescaresi	38.616	152.649
Gran Sasso d'Italia, L'Aquila e Terre Vestine	59.300	198.000
Terre del Piacere	486.128	1.723.525

Provenienza target group:

- Italia: Lazio, Puglia, Campania, Lombardia, Veneto, Sicilia, Abruzzo.
- Europa: Germania, Francia, Svizzera, Belgio, Inghilterra, Slovenia, Austria, Olanda.
- Resto del mondo: Stati Uniti, Canada, Australia.

Caratteristiche del target group:

- Tipologia: famiglie.
- Attività: sport invernali, enogastronomia, cultura, religioso, escursioni/natura.
- Composizione: individuali, piccoli gruppi.

Motivazioni principali per la scelta della destinazione (Fonte: rilevazioni DMC)	
Trekking	Relax
Gastronomia	Scoprire le emergenze storiche e culturali
Sport invernali	Visitare luoghi di culto
Lavoro	Bellezza del paesaggio
Economicità della vacanza	Emergenze naturalistiche

Punti di forza segnalati	Punti di debolezza segnalati
Paesaggio	Trasporti
Ospitalità	Viabilità
Gastronomia	Servizi al turismo in genere
Ambiente	Bassa diffusione wireless
Presenza Luoghi di Culto	Bassa manutenzione della rete sentieristica
Emergenze storiche e culturali	Disorganizzazione dell'offerta
Economicità dell'offerta	Bassa capacità di lavorare in rete

1.2.6 Agricoltura

Il contesto territoriale dell'Area Valfino-Vestina mostra ancora una marcata vocazione agricola seppure in un quadro che ha visto diminuire in modo significativo negli ultimi trent'anni il numero delle imprese agricole iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio su base provinciale, la Superficie Agricola Utilizzata (SAU), il numero di conduttori giovani al di sotto dei 39 anni. Alla contrazione del numero di aziende non si contrappone un accrescimento della dimensione media aziendale che rimane assai contenuta, con la stragrande maggioranza delle aziende a conduzione diretta del coltivatore.

Si è di fronte ad una bassa competitività delle aziende e delle produzioni derivante da un'eccessiva frammentazione e da approcci poco innovativi. Eppure l'area può contare su importanti giacimenti enogastronomici quali:

- il Pecorino di Farindola, conosciuto sin dall'epoca romana e che oggi ha un suo consorzio di tutela;
- la Patata Turchesa, il vino Montonico e il Grano Solina dell'Appennino Abruzzese, testimoni del patrimonio di biodiversità agroalimentare e tutelati da tre Presidi Slow Food;
- l'arrosticino, spiedino a base di carne di pecora;
- il vino Montepulciano d'Abruzzo DOCG e l'olio extravergine d'oliva con le DOP Aprutino-Pescarese e Pretuziano delle Colline Teramane;
- altre produzioni minori ma di potenziale interesse (patata di Villa Celiera, miele).

La quota più alta di reddito prodotto in agricoltura deriva da olivicoltura e viticoltura, settori dove sono presenti numerose aziende certificate.

2. LO SCENARIO DESIDERATO E I RISULTATI ATTESI: LE INVERSIONI DI TENDENZA CHE SI VOGLIONO PROVOCARE

La Strategia nel suo complesso mira a promuovere e supportare i processi di (ri)attivazione di una serie di risorse territoriali, in larga parte già presenti nell'Area, nei diversi settori interessati dalla SNAI. La suddetta finalità generale è frutto di una serie di riflessioni fatte dagli attori-chiave in ordine alle evidenze emerse dai percorsi di analisi e decodificazione partecipata delle caratteristiche dell'Area.

Alla luce di tale constatazione, lo scenario desiderato anziché essere il prodotto di interventi di tipo "costitutivo" – diretti, cioè, a creare *ex novo* fattispecie specifiche –, risulta dalla reinterpretazione, in chiave innovativa, dei servizi essenziali già esistenti e dei volani dello sviluppo locale, sia quelli già espressi dalle comunità locali che quelli latenti, ma riscoperti in occasione dell'analisi territoriale e dello *scouting* con i c.d. *key players*.

Il processo di riattivazione darà luogo a un laboratorio territoriale delle risorse ed esperienze, del patrimonio tangibile e intangibile, e mira alla creazione della Rete d'Azione Valfino-Vestina, i cui nodi sono costituiti dai beni materiali, quali quelli architettonici, artistici, archeologici, enogastronomici, ed immateriali quali usi, costumi e tradizioni.

Nel quadro di questa Rete, si andranno ad innestare gli interventi specifici nei settori dell'istruzione, salute e trasporti. La Rete rappresenta il *fil rouge* che tiene legate, integra e conferisce coerenza alle azioni di carattere settoriale; al contempo, queste ultime giustificano e fertilizzano i processi di sviluppo socio-economico dell'Area.

L'inversione di tendenza che si cerca di generare si sviluppa in due direttrici principali:

- a. Migliorare i livelli e le performances dei servizi essenziali.
- b. Valorizzare le risorse territoriali al fine di rendere più attrattiva l'Area.

Ciò consentirà di arginare lo spopolamento dell'Area, favorendo la permanenza e/o il rientro delle fasce giovanili della popolazione, e di costruire un'immagine virtuosa della medesima all'esterno, migliorandone l'attrattività turistica e potenziando, in maniera circolare, la competitività e redditività degli operatori economici locali.

I risultati attesi dalle azioni che fanno capo alla prima direttrice possono essere ricostruiti come di seguito.

Nel settore dell'**istruzione**, gli interventi previsti si inquadrano in un'azione di trasformazione culturale che miri a potenziare il ruolo della scuola come risorsa dinamica del territorio, che non soltanto recepisce le esigenze formative e risponde ai fabbisogni di sapere, ma che contribuisce attivamente a strutturare e realizzare il cambiamento e a sollecitare lo sviluppo, attraverso un più fecondo rapporto di continuità orizzontale, in cui l'ambiente circostante è utilizzato come un laboratorio, dilatando lo spazio dell'aula fino ad includere l'intero territorio.

RA1 Potenziamento delle competenze di base, tecnologiche, linguistiche e trasversali della popolazione studentesca. Contribuiscono a tale risultato le azioni *I1 – Potenziamento/ampliamento dell'offerta didattica* e *I2 – Realizzazione Fab-Lab e Progetto "Campus Grue" e ITS nel settore della ceramica*.

L'**azione I1** prevede l'avvio della sperimentazione di percorsi didattici che facciano ampio ricorso alle nuove TIC e ad approcci didattici fondati sul *learning by doing*. In particolare, nella prospettiva di consolidare le competenze di base, si prevede un'integrazione e rafforzamento dell'offerta curricolare con una maggiore personalizzazione dei percorsi di apprendimento, sperimentando pratiche di didattica attiva focalizzate sui processi cognitivi degli allievi. Nello specifico, tale sperimentazione riguarda in via prioritaria l'ambito delle competenze di base di italiano, matematica e lingua inglese a partire dalla scuola primaria.

L'azione si inserisce nel quadro di un'azione di trasformazione culturale che miri a potenziare il ruolo della scuola come risorsa dinamica del territorio, che non soltanto recepisce le esigenze formative e risponde ai fabbisogni di sapere, ma che contribuisce attivamente a strutturare e realizzare il cambiamento e a sollecitare

lo sviluppo, attraverso un più fecondo rapporto di continuità orizzontale, in cui l'ambiente circostante è utilizzato come un laboratorio, dilatando lo spazio dell'aula fino ad includere l'intero territorio

L'**azione I2** prevede la realizzazione presso l'Istituto d'Arte "F.A. Grue" di Castelli di un Fab-Lab con incubatore di nuove attività imprenditoriali a forte valenza innovativa e legate alle specificità produttive del territorio, il quale potrebbe altresì fungere da modello replicabile in altri contesti scolastici. Tale intervento si inserisce in un contesto di innovazione della didattica dell'Istituto, con l'avvio per l'anno scolastico 2018-2019, un progetto di Liceo Quadriennale, approvato dal MIUR all'interno di una sperimentazione nazionale dei licei quadriennali, denominato "Campus Grue". Un impulso decisivo all'affermazione della scuola quale anello di raccordo tra la tradizione d'eccellenza e l'approdo delle proposte progettuali innovative nel settore produttivo si potrà dare con l'attivazione di percorsi professionalizzanti post-secondaria nell'area del "Made in Italy". Nello specifico si pensa all'attivazione di un ITS nel settore della ceramica nel comune di Castelli, paese a forte vocazione manifatturiera e artistica in tale ambito.

RA2 Ampliamento/riqualificazione dell'offerta formativa. Contribuiscono a tale risultato le azioni *I3 – Razionalizzazione e riorganizzazione della rete scolastica* e *I4 – Valorizzazione delle pluriclassi*.

L'**azione I3** prevede la realizzazione di un polo scolastico a Castiglione Messer Raimondo, verso il quale convergeranno, in una prima fase, le scuole primarie e secondarie di primo grado dei Comuni di Castiglione Messer Raimondo, Castilenti e Montefino e, in una seconda fase, anche quelli di Arsita e Bisenti, raggiungendo un'utenza media complessiva di circa 600 studenti.

Il polo ospiterà anche un asilo nido/scuola materna inter-comunale. Esso sarà inoltre dotato di spazi idonei e attrezzati per la realizzazione di attività laboratoriali e sportive.

Nel sub-ambito Vestina la riorganizzazione della rete scolastica sarà perseguita attraverso il potenziamento dei plessi scolastici dei comuni di Civitella Casanova e Farindola, verso i quali convergeranno gradualmente gli studenti frequentanti i plessi scolastici dislocati al momento nei comuni limitrofi.

Al fine di ridurre gli impatti negativi riconducibili al fenomeno delle "pluri-classe" – nei casi non interessati da interventi di razionalizzazione e riorganizzazione della rete scolastica – l'**azione I4** prevede un intervento di ristrutturazione complessiva degli ambienti di apprendimento sul modello offerto dal Manifesto Indire delle Piccole Scuole. Sarà a tal fine potenziato l'uso delle tecnologie, che nelle pluriclassi assume un ruolo di primaria importanza, sia per migliorare la qualità delle proposte didattiche sia per aiutare a superare il rischio dell'isolamento.

RA3 Arricchimento e specializzazione delle competenze del personale docente. Contribuisce al raggiungimento di tale risultato l'azione *I5 – Formazione dei docenti*.

Al fine di fare fronte ai nuovi fabbisogni formativi/educativi e nell'ottica di rendere attuabile il programma di ampliamento, differenziazione e ri-qualificazione dell'offerta formativa dell'Area, l'**azione I5** prevede interventi di formazione e l'aggiornamento professionale del personale docente nei seguenti ambiti prioritari:

- utilizzo funzionale e didatticamente efficace delle nuove tecnologie, con particolare riguardo al modello offerto dal Manifesto Indire "Piccole scuole", particolarmente indicato per migliorare la qualità della didattica nelle pluri-classe;
- applicazione di modelli partecipativi, collaborativi e laboratoriali, estesi anche alla componente genitoriale, con particolare attenzione all'area linguistica e matematico-scientifica;
- (specifica per Liceo Artistico "Grue") progettazione strategica e gestione efficace dei percorsi di alternanza scuola-lavoro; potenziamento della metodologia CLIL e progettazione per la partecipazione ai programmi di mobilità europea.

Infine, nell'ottica della razionalizzazione e riqualificazione dell'offerta formativa dell'Area, l'**azione I6** prevede la creazione di una rete degli istituti scolastici dell'Area - Rete scolastica "Valfino-Vestina" – finalizzata al coordinamento delle azioni e al monitoraggio della relativa attuazione. La Rete Scolastica "Valfino-Vestina"

si propone, in particolare, di intervenire con una visione d'insieme sia sull'innovazione dei percorsi formativi che sui processi di razionalizzazione dei servizi scolastici, nella prospettiva di superare la frammentazione delle competenze amministrative e costruire approcci sinergici in grado di contribuire a invertire le dinamiche di riduzione e dispersione della popolazione scolastica e depauperamento del capitale umano.

Quali risultati attesi, tale azione ha il **RA4 miglioramento del coordinamento tra gli istituti scolastici e l'efficientamento dell'attuazione degli interventi.**

Nel settore della **salute**, la Strategia mira a rispondere all'esigenza di integrazione, riqualificazione e riorganizzazione della rete dei servizi sanitari territoriali, in un'ottica di miglioramento della qualità complessiva della vita per i residenti nonché di incremento della attrattività del territorio e dell'offerta assistenziale rivolta ai visitatori, migliorando l'esperienza turistica del visitatore in una destinazione sicura. Gli interventi previsti puntano a rendere più efficienti i servizi sanitari di prossimità, nella prospettiva di una più efficace focalizzazione su target specifici e sul bisogno dell'utenza, nonché in ottica di compartecipazione pubblica-privata e degli enti del terzo settore alla politica dell'innovazione sociale che sia in grado di valorizzare le reti informali di solidarietà per un welfare dimensionato alle specifiche peculiarità dell'Area.

Preme sottolineare che l'Area intende attivare, a valere sulle risorse della Strategia, l'**azione S3**. Le altre azioni (**S1** e **S2**) saranno implementate nel quadro degli interventi contemplati nel piano sanitario regionale.

RA5 Aumento della qualità dell'offerta e migliore diffusione territoriale dei servizi sanitari di base. Al suddetto risultato è associata l'azione *S1 – Potenziare la rete dei servizi sanitari sul territorio.*

L'**azione S1** prevede una ridefinizione delle funzioni sanitarie sostenendo la realizzazione e il potenziamento dei seguenti servizi sanitari:

- Potenziamento Distretto Sanitario di Base a Bisenti.
- Potenziamento Distretto Sanitario di Base a Cermignano.
- Realizzazione di un ambulatorio infermieristico a Castel Castagna.
- Potenziamento Distretto Sanitario di Base a Civitella Casanova
- Realizzazione di un ambulatorio infermieristico a Farindola per il trattamento delle patologie croniche, in aggregazione con i MMG.

L'azione è altresì tesa alla valorizzazione ed efficientamento dei predetti servizi, agendo su:

- (i) attivazione di percorsi clinico-assistenziali integrati (tra gli altri, cardiologia, pneumologia e diabetologia), nell'ottica di incidere positivamente sulla attuale inadeguatezza e parzialità della specialistica ambulatoriale e sull'elevato ricorso ai processi di ospedalizzazione, in primis con riferimento al target pazienti cronici e con fragilità.
- (ii) dotazione dei DSB di sistemi di tele-consulto finalizzati a favorire la messa in rete con i presidi ospedalieri dotati di maggiore complessità clinica e tecnologica, nelle possibili declinazioni di tele-refertazione, tediagnosi e teleconsulto, per garantire l'interlocazione diretta dei MMG con il personale medico in servizio presso i presidi ospedalieri di riferimento, e nella prospettiva di un ulteriore contenimento del tasso di ricorso ai processi di ospedalizzazione.

RA6 Miglioramento della gestione delle problematiche legate alla non-autosufficienza, al cui raggiungimento è preordinata l'azione *S2 – Fronteggiare i crescenti livelli di non-autosufficienza della popolazione anziana e fragile.*

L'**azione S2** si inquadra nell'obiettivo prioritario di rafforzare i servizi essenziali di welfare, riducendo i processi di emarginazione e contribuendo a promuovere livelli maggiori di tutela della dignità della persona. Essa mira a incentivare la fioritura di un territorio solidale che coniughi prevenzione, cura e qualità della vita dell'anziano e della persona fragile, la quale spesso non può contare più sulla presenza di componenti del proprio nucleo familiare, anche in ragione del progressivo spopolamento. Essa contempla sia interventi già in fase di attuazione sul territorio, sia misure volte al consolidamento dell'azione svolta dai presidi locali – e rilanciata dal Piano di Azione Regionale "Servizi di cura agli anziani" – in termini di potenziamento

dell'Assistenza Domiciliare Integrata, con l'obiettivo di spostare l'erogazione dei servizi sanitari dall'ospedale al territorio e di privilegiare, laddove possibile, la domiciliarità.

L'azione prevede la sperimentazione di percorsi multidisciplinari di presa in carico di pazienti fragili e cronici, in formula "infermiere/case manager/responsabile percorso clinico-assistenziale/MMG/specialistica".

Al raggiungimento del **RA7 Diminuzione dell'intervallo allarme-target** contribuisce l'azione **S3 – Efficientamento e miglioramento fruibilità dei servizi di ambulanza**.

È questo un ambito che ha già registrato una serie di iniziative utili a migliorare il livello di sicurezza del territorio al fine del miglioramento dei valori di allarme-target, anche alla luce dei risultati delle sperimentazioni (tra l'altro non particolarmente efficaci) del volo notturno e dell'eli-soccorso programmate a livello regionale e che richiederebbero interventi di adeguamento strutturale in alcuni casi non facilmente approntabili per ragioni orografiche e morfologiche dei territori dell'Area.

A tal proposito, le ASL competenti hanno potenziato il parco automezzi già operativo della Rete di emergenza/urgenza messo in funzione 7 nuove ambulanze, dotate di strumentazioni tecnologiche innovative, che rendono gli operatori del Servizio 118 capaci non solo di soccorrere i pazienti ma, soprattutto, di diagnosticare rapidamente le patologie tempo-dipendenti (infarto, ictus, poli-traumi, ecc.) con possibilità di refertazione in tempo reale. Tale intervento sarà in grado di generare un decremento dei tempi di intervento e apporterà una diminuzione di ricoveri ospedalieri, potendo garantire al paziente un trasporto diretto verso il presidio locale attrezzato per la cura della specifica patologia ed eliminando la necessità di doversi recare presso i Pronto Soccorso ospedalieri.

L'**azione S3** prevede interventi sinergici con l'azione di pianificazione della mobilità locale, concordata a livello multi-settore e multi-livello, anche al fine di efficientare e rendere maggiormente fruibili i servizi delle ambulanze dislocate nei diversi territori e andare incontro alle esigenze dei territori più disagiati dal punto di vista della raggiungibilità.

Tale intervento si pone in linea di coerenza con la programmazione regionale in materia di Qualificazione della Rete Emergenza Urgenza in considerazione delle indicazioni correlate al valore di allarme target e della necessità di garantire un adeguamento della copertura assistenziale del territorio dell'Area Valfino–Vestina.

Nel settore della **mobilità**, va preliminarmente rilevato che le caratteristiche geo-morfologiche dell'Area Valfino-Vestina rendono i sistemi di trasporto pubblico convenzionali poco efficienti e costosi per il livello di mobilità presente, anche a causa della scarsa flessibilità e gli insufficienti livelli di innovazione. Inoltre, le corse sono per lo più tarate quasi esclusivamente sulle esigenze degli studenti, e dunque non funzionali rispetto alle esigenze degli altri utenti: gli anziani, in particolare i residenti nelle frazioni; i cittadini in generale e nello specifico i pendolari che si spostano quotidianamente o periodicamente su rotte fisse; i turisti negli spostamenti da e verso il territorio e verso i principali siti dell'Area.

Lo *scouting* territoriale ha fatto rilevare le seguenti criticità: a) collegamenti da e verso i comuni dell'Area insufficienti; b) fermate e orari inadeguati rispetto alle reali esigenze degli utenti, e assenza di collegamenti tra le frazioni e le fermate dell'autobus, costringendo gli utenti ad utilizzare il proprio mezzo per raggiungere le fermate; c) collegamenti insufficienti tra i centri minori/frazioni e i centri territoriali di riferimento, in particolare riguardo al target anziani, che non hanno la possibilità di raggiungere il centro territoriale di riferimento o poli locali del sistema sanitario per soddisfare le proprie esigenze; d) insufficiente collegamento tra le località turistiche e i principali nodi del trasporto pubblico locale; e) scarsa valorizzazione delle risorse ambientali e culturali in un'ottica di sviluppo turistico dell'area. L'Area si caratterizza, infine, per un assetto inadeguato della viabilità, reso oltremodo critico dalle conseguenze collegate, in via diretta e indiretta, al noto dissesto idro-geologico che ne marca il territorio.

Il principale risultato atteso è **RA8 sistema del trasporto locale razionalizzato e ottimizzato**, al cui raggiungimento contribuiscono le azioni **M1 – Attivazione di un Mobility Manager d'Area** e **M2 – Realizzazione di uno studio sulla mobilità dell'Area**.

Si è ritenuto di prioritaria importanza sperimentare soluzioni di razionalizzazione intelligente del sistema dei trasporti, di tipo *result-oriented*, per le quali l'**azione M1** congegnava un servizio associato con impiego di un *Mobility Manager* d'Area, una figura con una visione unitaria dell'area, in grado di: a) ottimizzare la gestione dei servizi di trasporto sul territorio attraverso la collaborazione e il coordinamento delle istituzioni locali (comunali, scolastiche, sanitarie) e le imprese di trasporto locale presenti sul territorio; b) presidiare e coordinare la gestione dei nuovi strumenti di trasporto che si intende attivare.

Preliminare rispetto alla selezione delle migliori soluzioni tecniche ed economiche, è la realizzazione di uno studio per approfondire la domanda di trasporto nell'area dal punto di vista quantitativo (in assoluto e in ragione della relativa temporalizzazione) e qualitativo (in relazione alle differenti esigenze dell'utenza). L'azione di riferimento (**M2**) intende operare una razionalizzazione e armonizzazione dei servizi esistenti con particolare attenzione alla mobilità degli studenti, fino ad approfondire la questione dei collegamenti tra gli *entry point* del trasporto regionale e nazionale (autostradale, ferroviario ed aeroportuale) e l'Area, anche per le finalità turistiche. Lo studio individuerà in termini operativi e gestionali il sistema di trasporto flessibile da attivare, integrato con il TPL.

Altro risultato atteso è **RA9 crescita del numero degli utenti che utilizzano mezzi collettivi innovativi per gli spostamenti**. Contribuisce al raggiungimento di tali risultati l'azione *M3 – Attivazione di un servizio di trasporto a chiamata*.

Grazie all'**azione M3**, si prevede l'attivazione di un servizio di trasporto a chiamata con prenotazione, integrativo rispetto al trasporto pubblico locale, il quale garantirà: a) i collegamenti che saranno resi necessari a seguito della realizzazione degli interventi nei settori Istruzione e Salute; b) i collegamenti tra i centri minori/frazioni, i capoluoghi dei comuni dell'Area e i poli locali del sistema sanitario, in particolar modo riguardo al target anziani e disabili; c) i collegamenti tra centri minori/frazioni e centri territoriali di riferimento per garantire la fruizione dei servizi; d) i collegamenti tra le località turistiche e i principali nodi del trasporto pubblico locale a favore dei turisti.

L'ultimo risultato atteso nel settore della mobilità è **RA10 migliore accessibilità ciclabile dell'Area**, cui è preordinata l'azione *M4 – Sviluppo di percorsi attrezzati per la mobilità lenta*.

Al fine di promuovere e supportare le azioni in tema di sviluppo locale e nell'ottica di favorire lo sviluppo turistico dell'Area, l'**azione M4** prevede una serie di interventi specifici che assumono carattere di complementarità e funzione sinergica rispetto alla realizzazione di una infrastruttura per la mobilità lenta prevista nella strategia di sviluppo turistico:

L'intervento prevede la realizzazione di una ciclo-ippovia che metta a sistema gli attrattori turistico-religiosi del comprensorio (Santuario del Beato Nunzio Sulprizio di Pescosansonesco, comune contermina all'Area; Abbazia cistercense di S. Bartolomeo di Carpineto della Nora; Abbazia cistercense di S. Maria di Casanova di Civitella Casanova; Santuario di San Donato di Castiglione di Messer Raimondo; Abbazia di Santa Maria di Ronzano di Castel Castagna; Abbazia di San Giovanni ad Insulam e Santuario di San Gabriele dell'Addolorata di Isola del Gran Sasso), il paesaggio, i beni culturali e le risorse ambientali presenti nell'Area.

Il percorso della cicloippovia sarà basato sulla viabilità minore a bassa percorrenza e sentieri naturalistici esistenti.

Gli interventi sopra descritti nella prima direttrice vanno inquadrati in un approccio più ampio mirante alla creazione delle condizioni ideali per la promozione dello **sviluppo locale**, nella convinzione che il miglioramento – quantitativo e qualitativo – dei livelli dei servizi essenziali contribuisce a elevare i livelli di sviluppo socio-economico, così come, in modo circolare, un miglioramento di questi ultimi influenza positivamente le *performances* dei servizi essenziali stessi.

A questa seconda direttrice fanno riferimento i seguenti risultati attesi.

In ambito di **turismo**, la strategia è orientata alla strutturazione di una economia turistica in un territorio orientato alla sostenibilità. Considerando la presenza del massiccio del Gran Sasso e del Parco Nazionale, che consente di agganciare reti nazionali e internazionali di promozione dell'immagine del territorio, l'opzione di un turismo caratterizzato dalle dimensioni della lentezza, contaminazione culturale, autenticità, sostenibilità, emozione, esprime significative potenzialità per intercettare le nuove tendenze della domanda turistica.

Al fine di superare la frammentazione delle iniziative turistiche locali/regionali e dei diversi ambiti di competenza, la strategia prevede l'istituzione di un Tavolo di coordinamento permanente in grado di raccordare le azioni delle cinque *Destination Management Company* attualmente operative (consorzi di soggetti privati - operatori e associazioni), del Distretto turistico del Gran Sasso (che raggruppa gli enti territoriali), dell'Ente Parco e delle Camere di Commercio, nella prospettiva di operare per la valorizzazione turistica dell'Area con l'obiettivo di farla diventare "destinazione turistica attraente". Accoglienza, Ambiente, Attrattività, Animazione, Accessibilità e Sicurezza sono i fattori che il Tavolo è chiamato a mettere a sistema e di sviluppare all'interno di una visione strategica locale. Si intende sviluppare un modello di governance per raccordare le strategie locali con quelle a livello regionale e nazionale, promuovere piani formativi, allestire piani di comunicazione e promozione territoriale con cadenza triennale e annuale, nonché per sviluppare azioni e strumenti di innovazione per le rilevazioni statistiche e di contesto.

Il tavolo è un'organizzazione a rete che, pur non sostituendosi agli ambiti di competenza istituzionali, è in grado di intensificare la circolazione delle informazioni e creare forme di coordinamento che massimizzano il valore dei singoli componenti e favorire lo sviluppo di un piano di marketing del territorio il più possibile condiviso.

Il Tavolo è dotato di un regolamento interno volto a disciplinare le procedure operative e decisionali. I lavori sono condotti prevalentemente per gruppi tematici, e sono finalizzati in particolare a:

- a) sviluppare "la conoscenza" e di consolidare "la consapevolezza" tra gli abitanti del territorio, le imprese e gli amministratori sull'importanza del patrimonio materiale e immateriale che si possiede e attivabile, cercando, altresì, di tendere al superamento delle mentalità "campanilistiche", ancora molto radicate;
- b) incoraggiare gli operatori ad aderire a progetti formativi, marchi e certificazioni di qualità;
- c) conferire unitarietà alla promozione turistica partendo dalla valorizzazione delle risorse territoriali esistenti e pianificando le azioni di promo-commercializzazione;
- d) favorire la sostenibilità e il coordinamento degli eventi, attraverso l'attivazione di formule innovative di finanziamento e la calendarizzazione unica delle manifestazioni artistiche e culturali dell'area;
- e) contribuire all'Osservatorio Regionale sul Turismo (D.G.R. n. 743 del 12/12/2017) per monitorare e analizzare i flussi turistici e profilare la domanda del consumatore-turista, dato che politiche turistiche di successo possono essere sviluppate solo sulla base di dati affidabili, aggiornati e disponibili nel tempo.

Al risultato atteso **RA11 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche** sono associate le azioni *T1 – Sviluppo offerta ricettiva e servizi* e *T2 – Salvaguardia, recupero e riuso del patrimonio locale* e *T3 – Portale turistico d'Area*.

In particolare, l'**azione T1** prevede interventi volti a:

- Riquilibrare le strutture ricettive esistenti, in particolare di tipo extralberghiero, affinché si caratterizzino per servizi (di alloggio, ristorazione, accoglienza) coerenti con i prodotti turistici sviluppati nell'Area. Per gli operatori turistici dell'area l'adeguamento delle strutture agli standard ricercati dai turisti potrà essere utile anche per l'adesione a marchi e certificazioni di qualità già esistenti in ambito regionale, nazionale ed europeo quali, a titolo di esempio, "Ristorante tipico d'Abruzzo", "Ospitalità Italiana", "Albergabici", "Ecolabel".
- Incrementare il numero di posti letto nell'area attraverso lo sviluppo di una rete di ricettività diffusa. Si prevede il riutilizzo delle unità abitative private presenti nei borghi dell'area, attraverso adeguati interventi di recupero. Dal punto di vista organizzativa, sarà valutata la possibilità di creare un consorzio

dei proprietari affidando alla cooperativa di comunità la gestione unitaria in forma imprenditoriale di case ed appartamenti per vacanza. Il modello di ospitalità diffuso sarà affiancato dal riutilizzo del patrimonio immobiliare pubblico con funzioni di accoglienza, informazione e promozione territoriale.

L'azione T2 prevede, attraverso il coinvolgimento di Comuni, imprese ed attività di giovani, cooperative e associazioni, il recupero e riuso di edifici del patrimonio pubblico e privato. Saranno privilegiati gli immobili localizzati nelle immediate vicinanze dei punti intermodali e nodi di accesso agli itinerari di mobilità lenta, nonché di attrattori particolarmente significativi.

Infine, la strategia mira anche alla valorizzazione dei beni culturali minori attraverso la loro messa in rete e un'adeguata dotazione di servizi e contenuti digitali innovativi come la geo-localizzazione dei beni, la creazione di tour virtuali e di narrazioni digitali (azione T3). Un portale, dedicato esclusivamente all'offerta turistica dell'Area Valfino-Vestina, sarà realizzato e integrato all'interno del DMS di cui si sta dotando la Regione Abruzzo. Il portale sarà aggiornato formando e abilitando operatori e funzionari degli enti all'inserimento di contenuti tenendo conto delle modalità identificate dal tavolo di coordinamento di comuni e DMC. Esso potrà capitalizzare il progetto *Gran Sasso Intangible Cultural Heritage*, il quale utilizza le potenzialità del web per archiviare attività e pratiche culturali e produttive, favorendone anche la fruizione in chiave esperienziale.

L'Area Valfino-Vestina mostra ancora una marcata vocazione agricola seppure in un quadro che ha visto diminuire in modo significativo negli ultimi trent'anni sia la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) che il numero di conduttori giovani al di sotto dei 39 anni. Il settore si caratterizza per una bassa competitività delle aziende e delle produzioni derivante da un'eccessiva frammentazione e da approcci poco innovativi.

Nondimeno, essa può contare su importanti risorse ambientali e rilevanti giacimenti enogastronomici, che la Strategia intende opportunamente valorizzare, promuovendo lo sviluppo di un sistema agroalimentare locale, orientato a uno stretto collegamento con il settore turistico e della ristorazione. Infatti, se da un lato l'agricoltura riveste un ruolo chiave nel garantire prodotti salubri per una sana alimentazione, dall'altro lato essa può contribuire ad aumentare l'attrattività del territorio grazie a prodotti e percorsi enogastronomici destinati a turisti e residenti nei centri urbani della costa, creando così ricchezza e posti di lavoro.

Nel settore dell'**agricoltura e zootecnia**, la strategia mira, quale primo risultato atteso, a un **rafforzamento della partecipazione attiva e della consapevolezza su sana alimentazione, innovazione, produzione e consumo (RA12)**. L'azione che contribuisce al conseguimento di tale risultato è la *A1 – Educazione e supporto territoriale*.

L'azione A1 si snoda attraverso due linee di intervento:

- a) incontri di educazione alimentare proposti per favorire una maggiore consapevolezza sulla complessità di relazioni che legano la produzione agricola alla produzione di cibo, alla salute delle persone e ai diritti di sicurezza alimentare, ai processi di lavorazioni artigianali e industriali e all'ambiente, alle nuove forme di commercializzazione; gli incontri saranno finalizzati a responsabilizzare i giovani in età scolastica dell'Area Valfino-Vestina come potenziali futuri produttori, consumatori e cittadini, nonché a favorire una maggiore consapevolezza sulla complessità di relazioni che legano la produzione agricola al territorio, alla salute delle persone e ai diritti di sicurezza alimentare;
- b) uno specifico programma di supporto territoriale destinato al coinvolgimento dei produttori e degli altri portatori di interesse rilevanti

Il **miglioramento della qualità delle produzioni agricole e agro-alimentari (RA13)** è perseguito attraverso l'azione *A2 – Filiera corta ovina*.

L'azione A2 intende sostenere i processi di aggregazione e riconversione dei produttori agricoli e zootecnici basati sul modello della filiera corta, attraverso azioni mirate alla creazione di forme di associazionismo produttivo (ad esempio, sul modello del distretto rurale già sperimentato nell'area vestina o del contratto di

rete tra imprese) e alla promozione di un'offerta integrata di beni e servizi (comunicazione, sviluppo contenuti digitali, trasferimento tecnologico e diffusione dell'innovazione nel comparto agro-alimentare) a supporto delle filiere locali.

Un ruolo fondamentale in tale approccio è rappresentato dalla progettazione e realizzazione di servizi di formazione dedicati al comparto della pastorizia, nell'ottica di accrescere le competenze degli operatori (in materia di tecniche di allevamento e produzione, norme sanitarie, marketing) potenziandone la capacità di lavorare per migliorare la qualità delle produzioni ma anche la propensione a collaborare, tra loro e con altri soggetti (trasformatori, distributori, consumatori) per aumentare la visibilità dei prodotti locali.

Sul fronte delle metodiche e degli approcci, i percorsi formativi faranno riferimento al progetto "Scuola della pastorizia", messo a punto da un gruppo di lavoro specifico e qualificato su impulso del CTAI.

Infine, merita segnalare la forte esigenza di un coordinamento per procedere ad una revisione del regolamento sui pascoli e agevolare il recupero degli incolti, anche per superare le difficoltà legate alle norme di salvaguardia ambientale applicate dall'Ente Parco. Contestualmente all'avvio del programma di supporto alla costituzione della filiera, si prevede l'istituzione di un Tavolo permanente tra imprenditori ed enti preposti (comuni, Ente Parco del Gran Sasso e Monti della Laga, Regione, Università, Istituto Zooprofilattico), coordinato dai GAL competenti per territorio, per la messa a punto di un adeguato piano di gestione della fauna selvatica e la ridefinizione dei calendari di pascolamento in grado di assicurare il regolare svolgimento delle attività pastorali.

Infine, nel settore **economia e imprese**, il confronto con gli attori locali ha fatto emergere la necessità di valorizzare il ruolo del settore manifatturiero e di perseguire una strategia di rivitalizzazione dell'economia produttiva dell'Area Valfino-Vestina maggiormente centrata sulle sue specificità territoriali. Si intende, pertanto, sostenere la creazione di imprese e attività autonome soprattutto con riferimento a formule capaci di generare innovazione sociale (es. imprese di comunità) in ambiti prioritari (servizi alla persona, turismo) e i percorsi di innovazione nelle PMI incentivando in particolare le forme di collaborazione stabile e strutturata tra le imprese esistenti. Le azioni sopra descritte produrranno un rafforzamento del sistema produttivo territoriale maggiormente ancorato alle specificità territoriali.

Il risultato atteso in tale settore è **RA14 Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie**, al quale contribuisce l'azione *P1 – Sostegno all'autoimprenditorialità e all'innovazione nelle PMI*.

L'**azione P1** si articola in due interventi:

1. Sostegno all'avvio di nuove imprese, con priorità per quelli in materia di servizi alla persona, turismo esperienziale, *agrifood*, artigianato artistico e *green economy*.
2. Progetti di investimento a supporto dell'innovazione di prodotto, servizio e processo, al fine di migliorare le performances delle imprese e le rispettive capacità di rispondere, con maggiori efficacia, alle nuove richieste del mercato

3. IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE

A seguito dell'attuazione della normativa che disciplina la gestione associata obbligatoria delle funzioni e servizi da parte dei Comuni (previste dal D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010 e s.m.i.), gli Enti Locali hanno attivato, prima dell'individuazione delle Aree interne da parte della Regione, modalità di gestione associata di alcune funzioni/servizi o tramite l'unione dei Comuni (art. 32 Tuel) o con l'attivazione di Convenzioni (art. 30 Tuel). Tali esperienze coinvolgono anche Comuni non ricompresi nell'Area Valfino-Vestina ma che comunque ricadono a ridosso di questo territorio.

In particolare, allo stato attuale si registrano nell'Area n. 3 Unioni di comuni e n. 2 costituenti; n. 1 protocollo d'intenti "Città Val Fino"; n. 6 C.U.C.; n. 17 associazioni/convenzioni di gestione di servizi associati (quali, tra gli altri, quelli di segreteria, ufficio tecnico, ragioneria e polizia locale).

CONVENZIONE	COMUNI AREA	COMUNI EXTRA	NOTE	STATO
C.U.C. Valfino	ARSITA, BISENTI, CASTILENTI, CASTIGLIONE M.R., MONTEFINO, ELICE	ATRI	Il Comune di Castilenti ha aderito alla CUC "Valfino" a maggio 2017, precedentemente faceva riferimento alla CUC "Unione dei comuni Colline del Medio Vomano". CONVENZIONE DEL 07.12.2015 ASSEMBLEA DEI SINDACI DELIBERA DI C.C. DI ARSITA N. 25 del 30.11.2015 DELIBERA DI C.C. DI CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO N. 32 del 27.11.2015	Attiva
C.U.C. Unione dei comuni Colline del Medio Vomano	CERMIGNANO, PENNA SANT'ANDREA	BASCIANO, BELLANTE, CANZANZO, CASTELLALTO, MORRO D'ORO, MOSCIANO SANT'ANGELO, NOTARESCO	DELIBERA DI C.C. DI CERMIGNANO N. 7 del 28.03.2013	Attiva
C.U.C. Valle Siciliana	CASTEL CASTAGNA, ISOLA DEL GRAN SASSO		DELIBERA DI C.C. CASTEL CASTAGNA N. 32 del 30.11.2015	Attiva
C.U.C. Nora	BRITTOLI, CARPINETO DELLA NORA, VICOLI		DELIBERA DI C.C. CARPINETO DELLA NORA N. 26 del 14.10.2015	Attiva
C.U.C. Vestina	CIVITELLA CASANOVA, FARINDOLA, MONTEBELLO DI BERTONA, VILLA CELIERA		DELIBERA DI C.C. DI VILLA CELIERA N. 16 del 01.06.2013 DELIBERA DI C.C. DI CIVITELLA CASANOVA N. 16 del 01.06.2013 DELIBERA C.C. DI MONTEBELLO DI BERTONA N.13 del 29.04.2013	Attiva
C.U.C. Alta Val Pescara	CORVARA	CASTIGLIONE A CASAURIA. PIETRANICO		Attiva

PROTEZIONE CIVILE Associazione di protezione civile UNITI PER L'ABRUZZO	CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO, CASTILENTI, ELICE, MONTEFINO			Attiva
PROTEZIONE CIVILE Gestione in forma associata	BRITTOLI, CORVARA, CARPINETO DELLA NORA, VICOLI	ALANNO, CUGNOLI, CIVITAQUANA, NOCCIANO, PIETRANICO, ROSCIANO	DELIBERA DI C.C. DI CARPINETO DELLA NORA N. 23 del 14.10.2015	Attiva
PROTEZIONE CIVILE Gestione in forma associata	FARINDOLA, CIVITELLA CASANOVA MONTEBELLO DI BERTONA, VILLA CELIERA	LORETO APRUTINO, PIANELLA, PENNE		
PROTEZIONE CIVILE Associazione di protezione civile N.O.V.E.	FARINDOLA, CIVITELLA CASANOVA MONTEBELLO DI BERTONA, VILLA CELIERA		DELIBERA DI C.C. DI CIVITELLA CASANOVA N. 37 del 30.11.2011	Attiva
PROTEZIONE CIVILE Gestione in forma associata	CERMIGNANO, PENNA SANT'ANDREA	BASCIANO, CANZANO, CELLINO ATTANASIO	DELIBERA DI G.C. DI CERMIGNANO N. 15 del 12.11.2013	
PROTEZIONE CIVILE Gestione in forma associata	CASTEL CASTAGNA, CASTELLI	COLLEDARA, CORTINO, CROGNALETO, FANO ADRIANO, PIETRACAMELA E TOSSICIA	Il Comune di Tossicia si è fatto promotore della costituzione di un gruppo comunale di protezione civile.	
POLO SCOLASTICO	CASTIGLIONE M.R., CASTILENTI, MONTEFINO		DELIBERA DI C.C. DI CASTIGLIONE M.R. N. 21 del 17.06.2017 DELIBERA DI C.C. DI MONTEFINO N. 20 del 23.06.2017	
EDILIZIA SCOLASTICA	CIVITELLA CASANOVA, FARINDOLA, MONTEBELLO DI BERTONA E VILLA CELIERA		DELIBERA DI C.C. DI CIVITELLA CASANOVA N. 8 del 15.04.2015	
UFFICIO RAGIONERIA	BRITTOLI	CIVITAQUANA	Utilizzo ai sensi art.1, comma 557, Legge 311/2004	Attiva
UFFICIO RAGIONERIA	VILLA CELIERA, MONTEBELLO DI BERTONA, FARINDOLA	NOCCIANO	Utilizzo ai sensi art.1, comma 557, Legge 311/2004 DELIBERA G.C. DI VILLA CELIERA N.38 del 30.06.2017 DELIBERA G.C. DI MONTEBELLO DI BERTONA N.54 del 22.08.2017	Attiva
UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI	CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO, ELICE		DELIBERA G.C. DI CASTIGLIONE M.R. N.77 del 16.12.2006	Attiva
UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI	CARPINETO DELLA NORA, CIVITELLA CASANOVA		Utilizzo ai sensi art.1, comma 557, Legge 311/2004	Attiva

			DELIBERA G.C. DI CARPINETO DELLA NORA N.02 del 19.01.2015	
UFFICIO TECNICO	BRITTOLI	COLLECORVINO, PICCIANO	Utilizzo ai sensi art.1, comma 557, Legge 311/2004	Attiva
UFFICIO TECNICO	CARONETO DELLA NORA, VICOLI		Utilizzo ai sensi art.1, comma 557, Legge 311/2004 DELIBERA G.C. DI CARPINETO DELLA NORA N.21 del 25.03.2013	Attiva
UFFICIO TECNICO	CIVITELLA CASANOVA, VILLA CELIERA		Utilizzo ai sensi art.1, comma 557, Legge 311/2004 DELIBERA G.C. VILLA CELIERA N.37 del 30.06.2017	Attiva
UFFICIO TECNICO	MONTEBELLO DI BERTONA, FARINDOLA		DELIBERA G.C. DI MONTEBELLO DI BERTONA N.6521.12.2016	Attiva
UFFICIO SEGRETARIO COMUNALE	ARSITA, BISENTI, PENNA SANT'ANDREA		DELIBERA C.C. DI ARSITA N.27 del 28.12.2015 DELIBERA C.C. PENNA SANT'ANDREA N.43/2015	Attiva
UFFICIO SEGRETARIO COMUNALE	CASTIGLIONE MESSER RAIMODNO, ELICE		DELIBERA C.C. DI CASTIGLIONE M.R. N.7 del 23.06.2005	Attiva
UFFICIO SEGRETARIO COMUNALE	BRITTOLI, CARPINETO DELLA NORA	CIVITAQUANA	DELIBERA C.C. DI CIVITELLA CASANOVA N.27 del 31.07.2015 DELIBERA C.C. DI CARPINETO DELLA NORA N.25 del 30.08.2015	Attiva
UFFICIO SEGRETARIO COMUNALE	VILLA CELIERA	PICCIANO, ROSCIANO	DELIBERA C.C. DI VILLA CELIERA N.25 del 17.12.2016	Attiva
UFFICIO SEGRETARIO COMUNALE	MONTEBELLO DI BERTONA	BUCCHIANICO	DELIBERA C.C. DI MONTEBELLO DI BERTONA N.20 del 21.06.2017	Attiva
UFFICIO VIGILI URBANI	ARSITA, BISENTI, CASTIGLIONE M.R.	PICCIANO	DELIBERA C.C. DI ARSITA N.19 del 31.12.2012	Attiva
UFFICIO VIGILI URBANI	CIVITELLA CASANOVA, FARINDOLA, MONTEBELLO DI BERTONA, VILLA CELIERA		DELIBERA C.C. DI CIVITELLA CASANOVA N.40 del 21.12.2012 DELIBERA C.C. DI VILLA CELIERA N.41 del 28.12.2012 DELIBERA C.C. DI MONTEBELLO DI BERTONA N.35 del 28.12.2012	Attiva
UFFICIO VIGILI URBANI	CERMIGNANO, PENNA SANT'ANDREA	BASCIANO, BELLANTE, CANZANZO, CASTELLALTO, MORRO D'ORO,	DELIBERA C.C. DI PENNA SANT'ANDREA N.38/2013	Attiva

		MOSCIANO SANT'ANGELO, NOTARESCO	DELIBERA DI C.C. DI CERMIGNANO N. 15 del 12.11.2013	
--	--	------------------------------------	-----------------------------------------------------------	--

Da quanto sopra evidenziato emerge un quadro generale molto frammentato dovuto anche alla conformazione orografica dell'area che ha favorito lo sviluppo di forme associate fra i comuni contigui presenti nelle tre aree omogenee corrispondenti alle valli del Vomano, Valfino e Vestina. Inoltre, buona parte delle forme associative realmente funzionanti sono gestite da comuni non afferenti all'area interna.

La complessità di tale contesto istituzionale ha, dunque, orientato i sindaci dell'area verso il disegno di un percorso di riorganizzazione complessiva del sistema di gestioni associate che, partendo dalle iniziative realizzate nell'ambito della Strategia, nel medio-lungo periodo porterà alla costruzione di una governance unitaria dell'intero comprensorio.

Questa modalità consentirà, da un lato, di studiare soluzioni che possano valorizzare anziché inficiare le gestioni associate attualmente consolidate e, dall'altro, di sperimentare dei modelli associativi che, pur in un territorio così vasto e articolato, possano efficacemente far fronte alle esigenze rilevate nel corso dei numerosi incontri realizzati sul territorio con gli stakeholders.

Partendo dalle esperienze positive presenti sul territorio e con il supporto delle professionalità che già vi operano, i sindaci hanno deciso pertanto di avviare questo percorso di riorganizzazione territoriale puntando su due funzioni fondamentali, la **protezione civile** e il **catasto**, ritenute strategiche e funzionali rispetto agli obiettivi della strategia. A queste si aggiunge il **servizio associato per la programmazione e progettazione "Valfino-Vestina"** che supporterà l'area nel completamento, progettuale ed operativo, del disegno strategico d'area.

In particolare, la funzione di **pianificazione della protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi** è stata individuata dai sindaci quale ambito prioritario sul quale sperimentare una gestione coordinata su tutta l'area, con l'obiettivo di assicurare un adeguato livello di presidio del territorio e di risposta alle emergenze. La sicurezza della popolazione è, infatti, *condicio sine qua non* per poter superare quegli ostacoli che limitano la vivibilità e lo sviluppo economico e sociale dell'area. La scelta di agire su tale funzione è stata condivisa e apprezzata dalla Struttura di Missione per il Superamento delle Emergenze di Protezione Civile della Regione Abruzzo, che ha evidenziato la necessità di agire in maniera tempestiva per garantire una più efficace e coordinata gestione delle emergenze in tutto il comprensorio e per favorire un rapido aggiornamento dei piani di emergenza comunale alle nuove direttive nazionali e regionali. La sperimentazione delle modalità di coordinamento della funzione di protezione civile a livello d'area strategica potrà, inoltre, essere un utile modello per le altre aree interne che intendessero associare la stessa funzione.

La gestione associata del **catasto**, invece, è stata selezionata in quanto l'individuazione dei terreni abbandonati e del patrimonio, pubblico e privato, attualmente non utilizzato è funzionale alla gestione del censimento dei dati catastali delle aziende agricole da inserire nel Banco della Terra. La visione complessiva delle disponibilità per l'intero ambito territoriale sarà, infatti, un utile supporto per promuovere lo sviluppo dell'agricoltura sociale e sostenibile. Allo stesso modo potrà essere fornito un quadro generale del patrimonio immobiliare dell'area allo scopo di facilitare la formazione di un sistema di ricettività diffusa, così come previsto dalla strategia.

Il **servizio associato per la programmazione e progettazione "Valfino-Vestina"** favorirà, infine, la creazione di una struttura comune per tutta l'area con l'obiettivo di supportare i comuni nella costruzione di una visione

unitaria di comprensorio e nello sviluppo di progettualità integrate d'area e sinergiche con le iniziative realizzate nell'ambito della Strategia.

Una volta che le funzioni/servizi sopra indicati opereranno a regime, costituiranno un utile modello sia per la costruzione di ulteriori forme associate che coinvolgano tutti i comuni dell'area sia per la riorganizzazione e la razionalizzazione delle gestioni associate presenti nei sotto-ambiti Vomano, Vestina e Valfino.

Tempi e modi

L'avvio delle gestioni associate delle funzioni sopra descritte avverrà tramite la sottoscrizione, da parte delle amministrazioni del territorio, di apposite convenzioni ai sensi dell'art. 30 del TUEL.

In particolare, le tre convenzioni disciplineranno i seguenti oggetti:

- a) Rete di coordinamento delle emergenze
- b) Sportello d'Area per la gestione del servizio di Catasto
- c) Servizio associato per la programmazione e progettazione "Valfino-Vestina"

Attualmente sono in fase di redazione le versioni definitive delle convenzioni da portare all'approvazione dei consigli comunali dei 19 Comuni dell'area. L'iter di approvazione e successiva sottoscrizione delle stesse si concluderà prima della firma dell'APQ.

Con riferimento alla successiva attuazione di quanto previsto nelle singole convenzione, si prevede un'implementazione in 3 macro-fasi:

- i. FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA (servizi, modelli organizzativi, budget, ecc.)
- ii. FASE DI AVVIO – (livelli di operatività, soluzioni gestionali, regolamenti attuativi, referente)
- iii. FASE A REGIME - (contratti- attuazione interventi, formazione e selezione personale, trasferimento risorse)

Di seguito il dettaglio dei singoli interventi:

a) Rete di coordinamento delle emergenze

Seguendo la mappatura sismica proposta dal NTC2018 i territori ricadenti all'interno dell'Area Valfino Vestina presentano una accelerazione al suolo a_g che si aggira attorno a 0.20 g, sono quindi aree che la vecchia normativa classifica Zona sismica di seconda categoria con un rischio medio-grave.

Ben sei comuni (Arsita, Castelli, Penna Sant'Andrea, Brittoli, Civitella Casanova e Cugnoli) rientrano nel cratere sismico del terremoto di L'Aquila dell'aprile 2009 mentre 4 (Isola Del Gran Sasso, Castelli, Castel castagna e Farindola) in quello del sisma centro Italia del 2016. A tutto ciò si aggiunge una fragilità del territorio, legata alla sua geomorfologia, che lo rende molto vulnerabile dal punto di vista del rischio idrogeologico. L'Area, interessata dapprima dai terremoti del 2009, 2016, 2017 e poi dalla tragedia di Rigopiano, ha scoperto una fragilità intrinseca dal punto di vista idrogeologico, ma soprattutto una scarsa organizzazione in caso di calamità anche a causa delle caratteristiche dei suoi insediamenti.

A tutto ciò si aggiunge una fragilità del territorio, legata alla sua geomorfologia, che lo rende molto vulnerabile dal punto di vista del rischio idrogeologico.

È, dunque, fortemente sentita l'esigenza di assicurare un adeguato livello di presidio territoriale e di risposta alle emergenze, soprattutto per le realtà comunali più piccole e isolate, attraverso un coordinamento complessivo delle azioni di risposta alle emergenze sia a livello comunale e che di volontariato

I sindaci hanno, pertanto, maturato la convinzione che solo una gestione associata della funzione di pianificazione della protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi possa garantire le necessarie sinergie di intervento e la messa disposizione di tutti i mezzi e le risorse utili a fronteggiare le emergenze. Allo

stesso modo, il coordinamento delle organizzazioni di volontariato di protezione civile potrà consentire di migliorare l'efficacia delle azioni di primo soccorso.

La gestione associata della funzione porterà, infatti, alla costruzione di un piano di coordinamento per le emergenze nel quale saranno definite, in maniera condivisa, tutte le attività e le procedure che dovranno essere adottate per fronteggiare un evento calamitoso e per garantire l'effettivo ed immediato impiego delle risorse necessarie al superamento dell'emergenza ed il ritorno alle normali condizioni di vita.

Una volta sottoscritte le Convenzioni e definite le relative modalità gestionali e operative si avvieranno le azioni finalizzate alla predisposizione della pianificazione d'area.

In particolare, in coerenza con le Linee Guida per la Pianificazione Comunale e Intercomunale di Emergenza emanate dalla Regione Abruzzo con DGR 521 del 23/07/2018, si prevede di agire contemporaneamente su più livelli territoriali in modo da effettuare un'analisi di contesto complessiva, con l'individuazione dei punti di forza e di debolezza sia del territorio sia dell'attuale organizzazione della funzione di protezione civile, sulla base della quale predisporre il piano di coordinamento generale, i piani intercomunali riferiti a tre ambiti Vomano, Valfino e Vestina e l'aggiornamento dei piani di emergenza comunali.

L'avvio contestuale delle attività di pianificazione su tutti i livelli consentirà, inoltre, di superare la criticità rilevata dalla Struttura di Missione regionale dovuta alla mancanza di piani di emergenza comunali aggiornati alle nuove direttive nazionali e regionali.

Oltre alla gestione associata della funzione di protezione civile comunale, nell'ambito della strategia si propone l'istituzione di un'ulteriore rete di coordinamento per le emergenze che vada a coordinare tutte le associazioni di volontariato presenti sul territorio. Infatti, come previsto dal nuovo codice della protezione civile (D. Lgs. n. 1 del 02/01/2018) le associazioni di volontariato entrano a tutti gli effetti nei piani di emergenza. A tal fine la strategia prevede l'istituzione di una rete di coordinamento per le emergenze che funge da collegamento tra le Organizzazioni di Volontariato aderenti ed il COI stesso.

L'intervento, anche con il supporto dell'intervento "Miglioramento dei servizi associati rivolti a garantire accessibilità e mobilità sicure dell'area", sarà realizzato attraverso:

- ✓ Monitoraggio e studio dei piani comunali in essere con il supporto della SMEA. Ciò fornirà un inquadramento generale utile per la stesura dei piani sovraordinati e, allo stesso tempo, porterà all'adeguamento di tutti i piani di emergenza comunale a quanto previsto dalla DGR N. 521 DEL 23.07.2018
- ✓ Ricognizione di tutti i mezzi e uomini a disposizione di ogni singolo comune in caso di evento emergenziale al fine di poter valutare la dotazione complessiva dell'area.
- ✓ Studio delle problematiche che interessano il territorio e che accomunano tutti gli enti afferenti alla strategia, anche con particolare riferimento alla rete viaria. Una buona gestione dell'emergenza è basata innanzitutto sulla conservazione e/o ripristino immediato della funzionalità delle strutture per la gestione dell'emergenza e del sistema di interconnessione fra tali strutture e di accesso al contesto urbano. Ai fini dell'individuazione delle arterie viarie strategiche di connessione ed accessibilità, si fa riferimento a quanto indicato nell'analisi della Condizione Limite dell'Emergenza (CLE) di cui all'OPCM 4007. In particolare, verranno identificate quelle infrastrutture di accessibilità che interconnettono il sistema di gestione dell'emergenza dei comuni con il territorio esterno al fine di consentire la percorribilità da parte dei mezzi di soccorso e trasporto e le infrastrutture di connessione che identificano i collegamenti "interni" ai comuni tra aree e strutture strategiche del sistema di gestione dell'emergenza.
- ✓ Predisposizione del piano intercomunale per ogni valle afferente all'area. Si ottiene così il Piano Val Fino con Arsita, Bisenti Castiglione Messer Raimondo, Castilenti, Elice, Montefino; il Piano Vomano con Castelli, Castel Castagna, Cermignano, Isola del Gran Sasso, Penna Sant'Andrea ed il Piano

Vestina con Brittolli, Carpineto della Nora, Farindola, Villa Celiera, Civitella Casanova, Corvara, Montebello di Bertona e Vicoli. Il Coordinamento si avvale delle infrastrutture, dei mezzi e dei materiali messi a disposizione dai singoli comuni nonché di quelli messi a disposizione del Coordinamento da parte di Enti e/o Corpi dello Stato. Tali forme di collaborazione si avvalgono di risorse quali, ad esempio:

- aree terrestri da attrezzare quali campi di addestramento ai fini di protezione civile;
- mezzi terrestri e/o aerei,
- ✓ scuole o corsi di formazione docenti per lo svolgimento di corsi interni ed esterni di formazione e specializzazione.
- ✓ Predisposizione del piano coordinato d'area per la gestione associata della funzione di Protezione Civile che abbraccia tutti i 19 comuni afferenti all'area.

b) Sportello d'Area per la gestione del servizio di Catasto.

La realizzazione di uno sportello per la gestione del servizio in forma associata intercomunale del Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente, in applicazione dei principi di adeguatezza e di sussidiarietà, consente una gestione del servizio efficiente e rispondente ad esigenze particolari, che per la loro natura tecnica o per le loro caratteristiche organizzative, non possono essere svolte con la necessaria efficacia, efficienza ed economicità dal singolo Comune.

La gestione del rapporto con l'utenza attualmente è prevalentemente svolta secondo la modalità tradizionale ("sportello fisico"). Le pratiche vengono gestite normalmente in forma tradizionale, assorbendo molte ore di lavoro da parte del personale che opera sul servizio. La mancanza di integrazione tra le banche dati comunali e quelle catastali determina un impegno di importanti risorse per gestire l'allineamento manuale delle banche dati.

Al fine di dare costituzione allo Sportello d'area per la gestione del catasto, i Comuni afferenti all'area si sono impegnati ad effettuare un puntuale lavoro di ricognizione con gli uffici tecnici comunali per poi definire le modalità di transito dei dati su un nuovo software delle banche dati.

Tale percorso, è stato formalizzato nell'ambito della convenzione che disciplina lo svolgimento delle attività propedeutiche necessarie a garantire l'operatività del servizio associato nei tempi indicati.

In particolare, nella convenzione le fasi di attivazione contengono le seguenti attività:

- a) trasferimento banche dati, con eventuale allineamento delle situazioni pregresse ai fini dell'attività di controllo;
- b) definizione dell'assetto organizzativo;
- c) omogeneizzazione dei regolamenti comunali, delle procedure operative e della relativa modulistica;
- d) piano di comunicazione.

Per l'implementazione della gestione associata della funzione catasto, nell'ambito della quale verrà coordinato lo svolgimento delle predette attività, ci si avvarrà di risorse professionali messe a disposizione dai Comuni o da altri enti. I dipendenti nel numero massimo pari a tre, dovranno essere in possesso di specifica e comprovata esperienza professionale nell'ambito richiesto.

Con riferimento all'attuazione della strategia d'area, la gestione associata delle funzioni catastali consentirà l'individuazione dei terreni abbandonati e del patrimonio pubblico e privato attualmente non utilizzato. Il servizio contribuirà, dunque, alla gestione del censimento dei dati catastali delle aziende agricole da inserire nel Banco della Terra, fornendo una visione complessiva delle disponibilità per l'intero ambito territoriale favorendo così la crescita occupazionale, con particolare attenzione ai giovani, nell'agricoltura sociale e sostenibile. Inoltre, una visione d'insieme del patrimonio immobiliare d'area faciliterà la fase attuativa della strategia stessa nella creazione di un sistema di ricettività diffusa.

e) Servizio associato per la programmazione e progettazione “Valfino-Vestina”.

Dai focus tematici è altresì emersa la forte convinzione delle amministrazioni comunali di intraprendere un percorso di valorizzazione di tipo sistemico delle risorse territoriali, unita alla percezione della necessità di dotare l'Area di un servizio di programmazione, con il quale avviare un processo di cambiamento e di rinnovo delle amministrazioni coinvolte, potenziandone la capacità di lavorare in rete, rafforzandone la dimensione europea e incrementando le competenze tecniche di programmazione e progettazione al fine di favorire l'accesso ai fondi europei da parte dell'Area medesima.

Nella prospettiva di supportare il processo di miglioramento della capacità delle amministrazioni comunali coinvolte e con l'obiettivo di creare un contesto di supporto – nel medio e lungo termine – alle forme associative che l'Area intende realizzare, nel periodo di marzo/aprile 2018 è stata ratificata l'istituzione di un Servizio Associato per la Programmazione e Progettazione “Valfino –Vestina”, che rappresenta il primo significativo progetto pilota di associazionismo a supporto della strategia di sviluppo in corso di elaborazione.

In particolare, l'iniziativa si prefigge i seguenti obiettivi:

- reperire, attraverso la progettazione europea, nuove risorse economiche per lo sviluppo dell'Area Valfino-Vestina e facilitare l'accesso degli operatori locali pubblici e privati ai programmi di finanziamento europeo;
- fornire informazioni sulle opportunità di finanziamento presenti a livello regionale, nazionale ed europeo;
- attivare reti di partenariati al fine di sviluppare la progettazione europea su tematiche comuni;
- diffondere la cultura dell'integrazione europea, favorendone la sua conoscenza sul territorio;
- creare un quadro di riferimento e un processo di accompagnamento delle gestioni associate che l'Area intende realizzare;

Per lo start up del servizio sono state pianificate attività di:

- formazione del personale delle amministrazioni comunali interessate sui temi delle politiche e dei programmi europei e sugli aspetti pratici che riguardano la progettazione e predisposizione di candidature a valere sui bandi europei, nazionali e regionali;
- animazione territoriale, con la realizzazione di una serie di incontri territoriali che vedranno partecipati da un lato dirigenti, funzionari ed operatori delle amministrazioni comunali coinvolte, e dall'altro PMI e rappresentanti del mondo imprenditoriale e cittadini, con il fine di trasmettere ai partecipanti la conoscenza del sistema delle risorse comunitarie come opportunità di valorizzazione dei territori locali;
- progettazione e assistenza tecnica, per offrire un supporto nella ricerca e attivazione di partenariati transnazionali/nazionali, nella definizione delle idee progetto, nella predisposizione della documentazione richiesta dai bandi, nella gestione di progetti, finanziamenti e partenariati comunitari (assistenza tecnica ed amministrativa, rendicontazione di progetti finanziati, monitoraggio e valutazione).
- mappature e valorizzazione delle competenze all'interno degli enti.

4. LA STRATEGIA D'AREA E GLI ATTORI COINVOLTI

4.1 La visione strategica

La possibilità di invertire le dinamiche negative in atto e di superare la frammentarietà e disconnessione delle risorse materiali e immateriali risiede tutta nella capacità dell'Area Valfino Vestina di riconfigurarsi e riorganizzarsi attraverso un percorso virtuoso incardinato su alcuni elementi fondamentali.

In primo luogo, la strategia punta a far comprendere come il miglioramento della situazione complessiva dell'area dipenda non solo da buone pratiche amministrative, ma soprattutto da un cambiamento radicale dei comportamenti e degli stili di vita dei residenti. Ciò che si intende agevolare è quindi una (ri)costruzione dell'identità, centrata sulla conoscenza del valore del patrimonio materiale e immateriale locale e sulla consapevolezza che la forza di questi luoghi risieda nel non essere compiutamente globalizzati. L'obiettivo è quello di stimolare la partecipazione e la disponibilità ad attivarsi, facendo così convergere le conoscenze e competenze di singoli e organizzazioni in un'alleanza durevole capace di generare il cambiamento, attraverso l'innovazione sociale, la curiosità e la contaminazione dei saperi e delle idee.

Assecondare e potenziare la vivacità imprenditoriale che ha sempre caratterizzato l'area, orientandola verso ambiti individuati come potenzialmente più promettenti anche in relazione alle specificità territoriali, è un altro punto centrale dell'azione. Iniziative nei settori turismo, agricoltura, manifattura e commercio, moda e artigianato di qualità, servizi alla persona possono rivitalizzare l'economia produttiva dell'Area Valfino-Vestina.

La strategia riconosce di conseguenza l'auto-imprenditorialità quale valore da riaffermare e sostenere, anche attraverso la nascita delle cooperative di comunità individuate come lo strumento adatto per coniugare la valorizzazione delle competenze della popolazione residente, delle tradizioni culturali e delle risorse territoriali con il soddisfacimento dei bisogni della comunità locale, attraverso attività economiche utili a migliorare la qualità di vita, sociale ed economica.

Il paesaggio e l'ambiente all'ombra del Gran Sasso, la vetta più alta degli appennini, costituiscono lo scenario nel quale il patrimonio tangibile e intangibile rappresenta la fonte di ispirazione per gli attori locali, chiamati a costruire e interpretare una narrazione utile a ricreare identità e ad attrarre una sempre più nutrita platea di visitatori. L'Area Valfino-Vestina si presenta quindi come un palcoscenico e laboratorio di esperienze che poggia sulla creazione di una Rete d'Azione, i cui nodi sono costituiti dai beni materiali (architettonici, artistici, archeologici, enogastronomici) ed immateriali (saperi, costumi e tradizioni).

L'obiettivo generale della strategia è, in ultima analisi, quello di mirare alla riorganizzazione, alla promozione e allo sviluppo del territorio dell'Area Valfino-Vestina. In tale prospettiva, la strategia si articola in cinque obiettivi specifici:

- 1) potenziamento dei servizi di base;
- 2) sviluppo delle competenze sul territorio;
- 3) sviluppo imprenditoriale;
- 4) strutturazione di una economia turistica;
- 5) sviluppo del sistema agroalimentare locale.

Un contributo alla realizzazione dell'intera strategia deriverà dall'attivazione del Servizio Associato per la Programmazione e Progettazione Valfino-Vestina (SAPPVV) costruito sulla base delle esperienze realizzate in alcuni comuni dell'area (enti consorziati con Consorzio Punto Europa Teramo, Ufficio Unico Programmazione

e Progettazione Sviluppo Locale dell'Unione dei Comuni Colline del Medio Vomano). Il SAPPVV agirà su due livelli:

- all'interno della rete delle amministrazioni comunali dell'Area Valfino-Vestina, con la formazione del personale, la progettazione e l'assistenza tecnica (con particolare riferimento alle politiche e ai programmi europei);
- sul territorio progetto con l'attivazione di specifici servizi di informazione, animazione territoriale, orientamento e assistenza tecnica per l'avvio o la rilocalizzazione, riqualificazione, ampliamento di attività imprenditoriali (disponibilità di terreni e immobili, opportunità di finanziamento, agevolazioni fiscali, quadro tecnico/normativo e amministrativo).

Il perseguimento degli obiettivi sopra riportati consentirà di condurre l'Area Valfino-Vestina verso i risultati attesi declinati nel capitolo 2, attraverso la realizzazione delle azioni e dei progetti selezionati, illustrati nel paragrafo successivo.

4.2 I progetti e gli attori

Azione	Progetto	Attori coinvolti
S3 – Diminuzione dell'intervallo allarme target	S3 - Efficientamento e fruibilità dei servizi di ambulanza	<ul style="list-style-type: none"> • Agenzia Sanitaria Regionale (ASR) Abruzzo • Azienda Sanitaria Locale Pescara • Azienda Sanitaria Locale Teramo • Croce Rossa
M1 – Attivazione di un Mobility Manager d'Area	M1 - Servizio associato MMA	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Abruzzo – Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica – Servizio di Trasporto Pubblico • T.U.A. Società Unica di Trasporto Abruzzese
M2 – Realizzazione di uno studio sulla mobilità dell'area	M2 - Studio sulla mobilità dell'area	
M3 – Attivazione di un servizio di trasporto a chiamata	M3 - Servizio di trasporto a chiamata	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Abruzzo – Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica – Servizio di Trasporto Pubblico • Comuni dell'area Valfino-Vestina
M4 – Sviluppo di percorsi attrezzati per la mobilità lenta	M4 - Sviluppo di percorsi attrezzati per la mobilità lenta	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Abruzzo – Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio • Comuni dell'area Valfino-Vestina • Gal Terre d'Abruzzo e Terre Pescaresi • D.M.C. Gran Sasso d'Italia, L'Aquila e Terre Vestine, Gran Sasso-Laga Cuore dell'Appennino, Riviera dei Borghi Acquaviva, Terre del Piacere, Terre Pescaresi • Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga • Distretto Turistico del Gran Sasso • Distretto Rurale Aree Vestine
I1 - Potenziamento/	I1.1- Sperimentazione nuovi percorsi didattici	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Abruzzo - Assessorato Diritto all'Istruzione

ampliamento offerta didattica	I1.2 - Programma apertura pomeridiana e laboratori extracurricolari	<ul style="list-style-type: none"> • Ufficio Scolastico Regionale • Liceo Artistico Statale "F.A. Grue" Castelli • Istituto Comprensivo Isola del G.S. e Colledara • Istituto Comprensivo Cellino Attanasio • Istituto Comprensivo Valle del Fino • Istituto Comprensivo Città Sant'Angelo • Istituto Comprensivo Civitella Casanova
	I1.3 - Attivazione curricula verticali centrati sulle tradizioni locali	
I2 - Fab-Lab e Progetto sperimentale "Campus Grue" e ITS ceramica	I2.1-Incubatore di attività imprenditoriali	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Abruzzo - Assessorato Diritto all'Istruzione • Ufficio Scolastico Regionale • Liceo Artistico Statale "F.A. Grue" Castelli • Comune di Castelli • Associazioni imprenditoriali di settore
	I2.2 Alternanza scuola/lavoro	
	I2.3 ITS ceramica	
I4 - Valorizzazione delle pluriclasse	I4.1 - Potenziamento dotazioni tecnologiche	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Abruzzo - Assessorato Diritto all'Istruzione • Ufficio Scolastico Regionale • Liceo Artistico Statale "F.A. Grue" Castelli
	I4.2 - Organizzazione di classi virtuali	
I5 - Formazione dei docenti	I5.1 - Interventi formativi in ambiti prioritari (TIC, modelli partecipativi, progettazione, mobilità europea)	<ul style="list-style-type: none"> • Istituto Comprensivo Isola del G.S. e Colledara • Istituto Comprensivo Cellino Attanasio • Istituto Comprensivo Valle del Fino • Istituto Comprensivo Città Sant'Angelo • Istituto Comprensivo Civitella Casanova
	I5.2 - Repository di buone pratiche	
I6 – Rete scolastica	I6 – Rete di scolastica Valfino-Vestnina	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigenti degli IC insistenti nell'Area
P1 – Sostegno all'autoimprenditorialità e innovazione nelle PMI	P1.1 – Sostegno all'avvio di nuove imprese	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Abruzzo – Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa • Regione Abruzzo – Assessorato Aree Interne • Regione Abruzzo – Assessorato Attività Produttive • Comuni dell'area Valfino-Vestina • Gal Terre d'Abruzzo e Terre Pescaresi • Camere di Commercio Pescara/Chieti e L'Aquila/Teramo • Banca di Credito Cooperativo di Castiglione M.R. • Associazioni imprenditoriali di settore
	P1.2 – Progetti di investimento per l'innovazione di prodotto, servizio, processo	
T1 – Sviluppo offerta ricettiva e servizi	T1.1 - Riqualficazione strutture ricettive	<ul style="list-style-type: none"> • Gal Terre d'Abruzzo e Terre Pescaresi • D.M.C. Gran Sasso d'Italia, L'Aquila e Terre Vestine, Gran Sasso-Laga Cuore

	T1.2 - Sviluppo di una rete di ricettività diffusa	<p>dell'Appennino, Riviera dei Borghi Acquaviva, Terre del Piacere, Terre Pescaresi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Camere di Commercio Pescara/Chieti e L'Aquila/Teramo • Banca di Credito Cooperativo di Castiglione M.R. • Associazioni imprenditoriali di settore • Comuni dell'area Valfino-Vestina
T2 – Salvaguardia, recupero e riuso del patrimonio locale	T2 - Recupero e riuso di edifici del patrimonio pubblico e privato	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Abruzzo – Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa • Regione Abruzzo – Assessorato Aree Interne • Regione Abruzzo – Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio • Comuni dell'area Valfino-Vestina • D.M.C. Gran Sasso d'Italia, L'Aquila e Terre Vestine, Gran Sasso-Laga Cuore dell'Appennino, Riviera dei Borghi Acquaviva, Terre del Piacere, Terre Pescaresi • Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga • Distretto Turistico del Gran Sasso • Camere di Commercio Pescara/Chieti e L'Aquila/Teramo • Gal Terre d'Abruzzo e Terre Pescaresi • Banca di Credito Cooperativo di Castiglione M.R. • Associazioni imprenditoriali di settore • Itinerario Turistico Valle delle Abbazie • MTB Abruzzo Exploring • Diocesi Pescara e Teramo

<p>T3 – Cultura dell'accoglienza e valorizzazione del patrimonio della comunità</p>	<p>T3 - Portale turistico dell'area Valfino-Vestina (in DMS regione Abruzzo)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Abruzzo – Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio • Comuni dell'area Valfino-Vestina • D.M.C. Gran Sasso d'Italia, L'Aquila e Terre Vestine, Gran Sasso-Laga Cuore dell'Appennino, Riviera dei Borghi Acquaviva, Terre del Piacere, Terre Pescaresi • Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga • Distretto Turistico del Gran Sasso • Camere di Commercio Pescara/Chieti e L'Aquila/Teramo • Gal Terre d'Abruzzo e Terre Pescaresi • Banca di Credito Cooperativo di Castiglione M.R. • Associazioni imprenditoriali di settore • Itinerario Turistico Valle delle Abbazie • Legambiente Valfino
<p>A1 - Educazione e supporto territoriale</p>	<p>A1.1 - Incontri di educazione alimentare</p> <p>A1.2 - Programma di supporto territoriale per la cooperazione di filiera</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Abruzzo – Assessorato Aree Interne • Regione Abruzzo – Dipartimento Politiche di Sviluppo Rurale e della Pesca • Università • Gal Terre d'Abruzzo e Terre Pescaresi
<p>A2 - Filiera corta ovina</p>	<p>A2.1 - Progettazione e realizzazione di servizi di formazione dedicati al comparto della pastorizia</p> <p>A2.2 – Sostegno agli investimenti di filiera</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Abruzzo – Assessorato Aree Interne • Regione Abruzzo – Dipartimento Politiche di Sviluppo Rurale e della Pesca • Università • Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo-Molise • Gal Terre d'Abruzzo e Terre Pescaresi • Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga • Camere di Commercio Pescara/Chieti e L'Aquila/Teramo • Consorzio del Pecorino di Farindola • Associazione Regionale Allevatori Abruzzo • Comuni dell'Area • Associazioni imprenditoriali di settore • Associazione “Pecunia”
<p>ASSOCIAZIONISMO</p>	<p>ASS1 – Miglioramento dei servizi associati rivolti a garantire accessibilità e mobilità sicure dell'Area</p> <p>ASS2 – Sportello d'Area per la gestione del servizio di catasto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Abruzzo – Dipartimento Protezione Civile • Comuni dell'Area

	ASS3 – Servizio associato per la programmazione e progettazione “Valfino-Vestina”	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Abruzzo – Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l’Europa • Comuni dell’Area
--	-----------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

4.3 Concatenazione logica e temporale degli interventi

La concatenazione logica degli interventi è funzionale all’esigenza dell’Area di avere un deciso e importante miglioramento dei servizi essenziali, condizione indispensabile per rendere efficaci anche le azioni e gli interventi per lo sviluppo locale. L'intervento sui servizi essenziali risponde alle esigenze fondamentali e primarie delle comunità locali, dando sostegno alle fasce deboli della popolazione e alle famiglie, con quest'ultime spesso anche impegnate nella conduzione di imprese (in particolare agricole). Garantire una maggiore solidità del tessuto sociale, grazie a un più adeguato livello di servizi, significa per l’Area Valfino-Vestina anche sostenere e aiutare le aziende a conduzione familiare, la maggior parte di quelle presenti nella zona. Gli interventi sono strettamente correlati al disegno strategico in quanto agiscono su assi ben distinti e integrati tra loro:

- garantire e qualificare la vivibilità dell’Area Valfino-Vestina attraverso i servizi essenziali;
- promuovere la crescita del capitale umano attraverso un’offerta didattica rinnovata, integrata e innovativa;
- sostenere la competitività in chiave economica del territorio potenziando e strutturando le filiere turistiche e agro-zootecniche.

FASI	2019	2020	2021	2022	2023	2024
1. Rafforzamento delle capacità di governo locale e lancio del Piano						
2. Piena operatività: realizzazione dei lavori pubblici e degli interventi privati						
3. Entrata a regime						

Nel dettaglio:

il processo parte con la progettazione e realizzazione di iniziative di lancio, con il coinvolgimento di tutti i Comuni, di istituzioni pubbliche e di imprese. In parallelo sono impostati i programmi di *capacity building*, volti al rafforzamento della capacità di governo (amministrativa, tecnico-progettuale e organizzativa) degli enti coinvolti. A tali fini sono funzionali le seguenti azioni, da pianificare temporalmente nel biennio 2019-2020:

- Iniziative di lancio: ideazione, progettazione e realizzazione di un primo gruppo di azioni rappresentativo, simbolicamente efficace, coerente con la Strategia, con mobilitazione di istituzioni pubbliche (Scuole, Servizi sanitari, Servizi sociali, Agenzie della Mobilità e del Digitale), associazioni di cittadini e imprese del territorio.
- creazione di un Coordinamento d’Area, articolato in un Ufficio di Piano e una Cabina di Regia strategica presso il comune capofila di Arsita, che, in sinergia con il SAPPVV, svolge funzioni amministrative, tecnico

progettuali, organizzative e di mobilitazione di risorse. Contestualmente, definizione delle procedure di lavoro con i singoli Comuni. Il Coordinamento è fondamentale per il successo della Strategia, in quanto quest'ultima coinvolge una pluralità ampia di attori che devono imparare a relazionarsi reciprocamente in modo costruttivo nel corso dell'attuazione. Il Coordinamento ha il compito di ricercare, stimolare e promuovere attivamente tale processo di apprendimento.

- c) *Capacity building*: rafforzamento della cooperazione intercomunale; sviluppo di competenze nella realizzazione di progetti complessi, a supporto delle funzioni che fanno capo al Coordinamento d'Area.
- d) Azione di animazione territoriale rivolta alle comunità locali e, in particolare, alle imprese del territorio, con lo scopo di sensibilizzarle e coinvolgerle nelle iniziative previste dalla strategia, a partire dai comparti sensibili e prioritari dell'agroalimentare, del turismo e dei servizi alla popolazione.
- e) Collaborazione con la Regione Abruzzo per la definizione e il lancio dei bandi regionali dai quali deve provenire un contributo decisivo alla realizzazione della Strategia. L'attività è svolta in collaborazione tra Coordinamento d'Area e Uffici regionali, e si occupa di determinare: requisiti di ammissibilità, criteri di selezione, premialità, etc.

La seconda fase segna l'ingresso nella operatività della Strategia. Collocata temporalmente nel triennio 2020-2022, essa comprenderà le seguenti principali linee di azione:

- a) realizzazione delle opere pubbliche (gare, appalti, direzione lavori, esecuzione, collaudo);
- b) attuazione degli altri interventi pubblici e privati previsti.

La messa in opera integrata delle strutture e dei servizi (potenziati o realizzati *ex novo*), pubblici e privati, nonché il consolidamento della Rete d'Azione Valfino-Vestina nella sua completezza avverrà nella terza fase, collocata temporalmente nel biennio post 2022. Questa fase di start up sarà guidata, assecondata e supportata dal Coordinamento d'Area.

5. L'ORGANIZZAZIONE PROGRAMMATICA E FINANZIARIA

Le risorse per l'attuazione della Strategia sono le seguenti:

- il POR FSE 2014/2020;
- il PSR FEASR 2014/2020
- il Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020 (FSC);
- i fondi per le politiche ordinarie previsti dalla Legge di Stabilità;
- altre eventuali risorse a livello regionale e locale (pubbliche e private).

Per l'Area Valfino-Vestina la dotazione complessiva è pari a 7,49 milioni di euro così articolati:

- FSE 1,15 milioni di euro;
- FEASR 0,6 milioni di euro a valere sui PSL dei GAL Terre d'Abruzzo e Terre Pescaresi;
- FSC 2 milioni di euro;
- Legge Stabilità 3,74 milioni di euro.

Ciascuna fonte di finanziamento contribuisce alla Strategia dell'area con le risorse indicate in tabella.

Azione	Progetto	Budget	Fonte di finanziamento
ASS - Servizi associati	ASS1 - Miglioramento dei servizi associati rivolti a garantire accessibilità e mobilità sicure dell'area	313.380	Legge di stabilità

	ASS2 - Sportello d'area per la gestione del servizio di catasto	-	-
	ASS3 - Servizio associato per la programmazione e progettazione Valfino Vestina	206.000	POR Fondo Sociale Europeo 2014-2020
S3 – Diminuzione dell'intervallo allarme target	S3 - Efficientamento e fruibilità dei servizi di ambulanza	613.411	Legge di stabilità
M1 – Attivazione di un Mobility Manager d'Area	M1 - Servizio associato MMA	50.000	Legge di stabilità
M2 – Realizzazione di uno studio sulla mobilità dell'area	M2 - Studio sulla mobilità dell'area	30.000	
M3 – Attivazione di un servizio di trasporto a chiamata	M3 - Servizio di trasporto a chiamata	858.684,00	
M4 – Sviluppo di percorsi attrezzati per la mobilità lenta	M4 - Sviluppo di percorsi attrezzati per la mobilità lenta	537.447,00	Legge di stabilità
P1 - Sostegno all'autoimprenditorialità e all'innovazione nelle PMI	P1.1 - Sostegno all'avvio di nuove imprese	675.512,5	POR Fondo Sociale Europeo 2014-2020
	P1.2 - Progetti di investimento per l'innovazione di prodotto, servizio, processo*	400.000	Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020
I1 - Potenziamento/ampliamento offerta didattica	I1.1- Sperimentazione nuovi percorsi didattici	139.552,80	Legge di stabilità
	I1.2 - Programma apertura pomeridiana e laboratori extracurricolari	160.260,30	
	I1.3 - Attivazione curricula verticali centrati sulle tradizioni locali	173.152,80	
I2 - Fab-Lab e Progetto sperimentale "Campus Grue" e ITS ceramica	I2.1- Incubatore di attività imprenditoriali	66.900,50	Legge di stabilità
	I2.2 - Alternanza scuola/lavoro	48.487,50	POR Fondo Sociale Europeo 2014-2020
	I2.3 - ITS ceramica	220.000	
I4 - Valorizzazione delle pluriclasse	I4.1 - Potenziamento dotazioni tecnologiche	421.357	Legge di stabilità
	I4.2 - Organizzazione di classi virtuali	58.972,50	
I5 - Formazione dei docenti	I5.1 - Interventi formativi in ambiti prioritari (TIC, modelli partecipativi, progettazione, mobilità europea)	76.184,40	Legge di stabilità

	I5.2 - Repository di buone pratiche	13.426,70	
I6 - Rete scolastica	I6 - Rete scolastica Valfino Vestina	40.271,00	Legge di stabilità
T1 – Sviluppo offerta ricettiva e servizi	T1.1 - Riqualificazione strutture ricettive*	500.000	Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020
	T1.2 - Sviluppo di una rete di ricettività diffusa*	500.000	
T2 – Salvaguardia, recupero e riuso del patrimonio locale	T2 - Recupero e riuso di edifici del patrimonio pubblico e privato	550.000	Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020
T3 – Cultura dell'accoglienza e valorizzazione del patrimonio della comunità	T3 - Portale turistico dell'Area Valfino-Vestina (in DMS regione Abruzzo)	50.000	Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020
A1 - Educazione e supporto territoriale	A1.1 - Incontri di educazione alimentare	30.000	PSL GAL Terre d'Abruzzo e Terre Pescaresi 2014-2020
	A1.2 - Programma di supporto territoriale per la cooperazione di filiera	100.000	
A2 - Filiera corta ovina	A2.1 - Progettazione e realizzazione di servizi di formazione all'innovazione dedicati al comparto della pastorizia	70.000	PSL GAL Terre d'Abruzzo e Terre Pescaresi 2014-2020
	A2.2 - Sostegno agli investimenti di filiera	400.000	
Supporto all'implementazione della strategia	Assistenza tecnica	187.000	Legge di stabilità

*misure al netto dei cofinanziamenti pubblici e/o privati.

6. LE MISURE DI CONTESTO

Nella presente Sezione vengono riportate quelle misure di contesto che, pur non essendo direttamente collegate alla Strategia, rivestono nondimeno un'importanza cruciale per il raggiungimento dei risultati previsti nei vari ambiti di intervento descritti. Esse contribuiscono – in maniera diretta e/o indiretta – a migliorare le potenzialità dell'Area in termini di sviluppo socio-economico.

Ci riferisce, nello specifico, alle seguenti misure:

A – Patto per lo sviluppo della Regione Abruzzo “Master Plan Abruzzo”

Il Patto è un documento di natura negoziale sottoscritto dal Governo (Presidente del Consiglio dei Ministri) e Regione Abruzzo, attraverso il quale le Parti si impegnano ad avviare e sostenere un percorso unitario di intervento sul territorio della Regione Abruzzo, finalizzato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale dell'area, nonché alla sostenibilità ambientale ed alla sicurezza del territorio. In linea di coerenza con le finalità di del rilancio dell'Area, il Master Plan considera prioritari quegli interventi infrastrutturali necessari a risolvere situazioni di pericolo connesse alla viabilità provinciale e comunale e ai collegamenti tra le aree interne, focalizzandosi sugli ambiti: ambiente, infrastrutture, sviluppo economico e produttivo, turismo e cultura.

La Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 19 aprile 2016, con la quale il Master Plan Abruzzo ottiene l'approvazione, prevede i seguenti interventi rilevanti nei territori dell'Area “Valfino-Vestina”.

Sull'intero territorio regionale:

1. Interventi di valorizzazione e sviluppo turistico strategico integrato e sostenibile con recupero di borghi di aree interne e rilancio delle micro imprese.
2. Iniziative di recupero, manutenzione, restauro e valorizzazione delle chiese abruzzesi (indicate dal MIBACT con nota del 5/2/2015 n. 31484) quale intervento di valorizzazione e miglioramento dell'attrattività turistica territoriale e connessa valorizzazione degli *hub* culturali abruzzesi.
3. Realizzazione, ammodernamento e riqualificazione del sistema regionale delle autostazioni/impianti/aree a servizio del TPL per lo scambio modale gomma – gomma e gomma – ferro.
4. Realizzazione e potenziamento di percorsi ciclabili in modalità *bike-to-coast and inside*.

Nell'ambito provinciale Teramo:

1. Intervento di messa in sicurezza della struttura viaria Val Fino (connessione costa teramana-Parco del Gran Sasso).

Nell'ambito provinciale Pescara:

1. Recupero e valorizzazione di edifici storici e culturali di rilevanza.
2. Realizzazione/ristrutturazione di edifici/strutture polifunzionali per aggregazione giovanile e sviluppo sociale.

In ambito inter-provinciale Teramo-Pescara:

1. Progetto “Nuova mobilità per il Gran Sasso del futuro”: realizzazione della pedemontana Campo Imperatore-Rigopiano-Castelli.

B – Banda Larga

Condizione preliminare per l'attuazione (e relativo efficientamento/ottimizzazione) di svariati interventi previsti nel quadro della Strategia è il superamento del *digital divide* che caratterizza tuttora larga parte dei territori dell'Area. A tal fine, rileva il contenuto della Sottomisura 7.3 del PSR Abruzzo 2014/2020 – Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online.

Da un'analisi del contesto di riferimento, emerge chiara una perdurante necessità di intervenire per implementare la copertura delle aree bianche delle zone C e D con una infrastruttura fissa per fornire servizi a banda ultralarga. Il divario digitale ha infatti ripercussioni negative sia sulla qualità della vita delle popolazioni locali, che sulla competitività delle attività produttive. Le azioni verranno realizzate nelle zone in cui sono presenti chiare condizioni di carenza infrastrutturale e di assenza di connessione, nonché in zone in cui l'infrastruttura di ultimo miglio a banda ultralarga è mancante o inadeguata: sarà a tal fine utilizzata l'indagine all'uopo effettuata dal MISE, che individua le zone in cui c'è carenza del servizio in termini qualitativi (velocità) e quantitativi (copertura), e quelle in cui non è prevista nell'immediato la realizzazione di una infrastruttura analoga da parte di investitori privati. Si andrà a realizzare una infrastruttura fissa (*wired* oppure *wireless*) che deve utilizzare prioritariamente infrastrutture esistenti (condotti, fibra spenta etc.) espandendo, migliorando ed integrando tali infrastrutture; dovrà essere tecnologicamente neutra, in modo che non si favorisca nessuna tecnologia e nessuna piattaforma di rete in particolare; deve prevedere che tutti gli operatori di comunicazioni possano avere accesso ai servizi. Tale accesso deve essere reso a condizioni eque, ragionevoli e non discriminatorie. Pertanto, l'intervento previsto è in ottemperanza ai target dell'Agenda digitale europea e persegue l'obiettivo della riduzione del Digital divide in base alla strategia ad Europa 2020, attivando, nelle aree rurali (C e D), interventi di sviluppo, integrazione, miglioramento delle infrastrutture pubbliche ed assicurando la copertura dell'"ultimo miglio", al fine di assicurare la disponibilità di accesso ad internet a banda larga veloce (minimo 30 Mbps) e ultralarga (minimo 100 Mbps). L'intervento è idoneo a generare utili sinergie con le iniziative sostenute da altri fondi SIE e da risorse nazionali nell'ambito della Strategia Aree Interne contemplata dall'Accordo di Partenariato.

C – Viabilità

Lo sviluppo dell'Area richiede, quale pre-condizione, l'attuazione di interventi di miglioramento della rete viaria, periodicamente esposta a fenomeni di deterioramento, dovuto in parte a carenti misure per la manutenzione ordinaria e/o straordinaria e, in altra parte, all'azione erosiva collegata al dissesto idrogeologico.

D – Interventi per l'edilizia scolastica: miglioramento antisismico e ampliamento. Verso il Polo d'Area.

Importante aspetto emerso durante il percorso di co-progettazione, riguarda la "polarizzazione degli istituti scolastici", che sin dalle prime fasi dell'ascolto ha raccolto i consensi unanimi della popolazione e della rappresentanza politica, configurando l'ipotesi progettuale di razionalizzazione della rete scolastica e di superamento delle pluri-classi, tramite la realizzazione di un Polo scolastico a Castiglione Messer Raimondo, verso il quale sarebbero dovute convergere le scuole primarie e secondarie di primo grado dei Comuni di Arsitola, Bisenti, Castiglione Messer Raimondo, Castilenti e Montefino.

Attualmente tutte le scuole dei comuni interessati dalla realizzazione del Polo scolastico, avendo subito ingenti danni a seguito degli eventi sismici del 2009 e 2016-17, sono beneficiarie di finanziamenti per il miglioramento antisismico e completamento di edifici, in corso di realizzazione.

Ai sensi della normativa vigente, è stata dichiarata l'impossibilità dal Ministero competente di portare avanti in Strategia questo percorso di realizzazione del Polo d'Area, a causa della sovrapposizione tra l'intervento di nuova costruzione e altre opere di edilizia scolastica, tuttavia si ritiene opportuno mantenere traccia di questa intenzione ribadita dal sindaco capofila con nota 234 del 24/01/2019, auspicando che in futuro tale proposta possa essere recuperata per favorire il miglioramento del sistema scolastico dell'area.

7. PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA E LE MODALITÀ PARTECIPATIVE PER LA SUA ATTUAZIONE.

7.1 Il processo di costruzione della strategia d'area

Il 22 settembre 2014 il Presidente della regione Abruzzo Luciano D'Alfonso, incontrando i sindaci della valle del Fino a Castilenti nel convento dei Frati Minori, ha sollecitato gli amministratori presenti ad elaborare un progetto di sviluppo per il territorio, da portare avanti con impegno ed entusiasmo.

A valle di questo incontro i sindaci della Valfino unitamente al presidente della IV Commissione Consiliare Politiche europee e Facilitatore delle aree interne, Luciano Monticelli hanno iniziato a pensare ad un progetto che potesse interessare l'intero territorio.

L'idea è stata quella di lavorare su una strategia d'area pensando di far rientrare la valle del Fino nel progetto nazionale promosso dal Ministro Barca denominato "Strategia Nazionale Aree Interne".

Il 24/03/2015 la Regione Abruzzo, attraverso un rapporto di istruttoria per la Selezione delle Aree Interne, ha individuato l'Area Valfino-Vestina che successivamente è stata scelta come seconda area finanziata dall'ente dopo quella prototipo del Basso Sangro-Trigno.

È partito così un processo che ha interessato dapprima le istituzioni con l'individuazione dei referenti d'area e del comune capofila con una riunione svoltasi il 02/12/2015 negli uffici della Regione Abruzzo di Pescara.

L'idea è stata quella di passare per la progettazione partecipativa che, attraverso un'attività di scouting, ha portato all'identificazione dei bisogni, la definizione e territorializzazione dei risultati attesi e delle azioni. L'area ha così attivato un processo di coinvolgimento e consultazione che è stata continua e proficua per tutto il periodo di redazione della bozza, del preliminare e della vera e propria strategia.

A partire dal febbraio 2016, con il supporto del Comitato Nazionale Aree Interne, sono stati sviluppati i Focus Group tematici inerenti i quattro ambiti principali (salute, istruzione, mobilità e sviluppo locale). Gli incontri formali si sono svolti in diversi punti dell'area in maniera tale da poter coinvolgere più soggetti possibili quali istituzioni, operatori economici, portatori di interesse, sindaci e professionisti.

INCONTRI PER LA REDAZIONE DELLA BOZZA

Luogo e data	ambito	partecipanti
02.12.2015 Regione Abruzzo (sede Pescara)	Candidatura seconda area in Abruzzo	Regione Abruzzo Andrea Gerosolimo - assessore Luciano Monticelli – consigliere facilitatore d'area Luigi Di Loreto - segreteria V Commissione Sindaci Arsita, Brittolli, Bisenti, Carpineto della Nora, Castel Castagna, Castelli, Castiglione Messer Raimondo, Castilenti, Cermignano, Corvara, Elice, Farindola, Isola del Gran Sasso, Montebello di Bertona, Penna Sant'Andrea, Villa Celiera Assistenza tecnica Davide D'Innocenzo-Consortio Punto Europa Alessandro Perfetti-Consortio Punto Europa Mauro Vanni-Civica srl Alessandro Santone-Associazione Itaca Enrica Astolfi-ingegnere Roberta Giamamrino-architetto
09.02.2016 Arsita	Approvazione bozza di strategia	19 sindaci dell'area Assistenza tecnica
19.09.2016	Discussione Bozza avanzata	Regione Abruzzo Giancarlo Francavilla, Regione Abruzzo

Montebello di Bertona			<p>Sergio Santucci, Regione Abruzzo</p> <p>Sindaci Oreste Francesco Di Lorenzo, sindaco Comune di Villa Celiera; Claudia Colangeli, Vicesindaco Comune di Farindola; Fidanza Venanzio, sindaco Comune di Montebello di Bertona; Vilma Rosa, Assessore Comune di Montebello di Bertona; Antonacci Fiore, Consigliere Comune di Montebello di Bertona; Guido Di Persio Marganella, Sindaco Comune di Corvara;</p> <p>Assistenza tecnica</p>
21.09.2016 Arsita	Discussione avanzata	Bozza	<p>Regione Abruzzo Luciano Monticelli-Consigliere Regionale Giancarlo Francavilla-Regione Abruzzo Sergio Santucci-Regione Abruzzo Francesco Sfredda-Consiglio Regionale Abruzzo</p> <p>Sindaci Enzo Lucci-Sindaco Comune di Arsita Enzino De Febis-Sindaco Comune di Bisenti Giuseppe D'Ercole-Sindaco del Comune di Castiglione Messer Raimondo Alberto Giuliani-Sindaco Comune di Castilenti Paolo Bosica-Assessore del Comune di Montefino</p> <p>Assistenza tecnica</p>
22.09.2016 Castelli	Discussione avanzata	Bozza	<p>Regione Abruzzo Giovanni Savini-Regione Abruzzo Sergio Santucci-Regione Abruzzo Giancarlo Francavilla-Regione Abruzzo</p> <p>Sindaci Rinaldo Seca- Sindaco Comune di Castelli Andrea Franco Petrilli-Vice Sindaco Comune di Castelli Giuliano Amicone-Consigliere Comune di Castelli Sergio Iachetti-Consigliere Comune di Castelli Amelide Francia-Assessore Comune di Isola del Gran Sasso Severino Serrani-Sindaco Comune di Penna Sant'Andrea Rosanna De Antoniis-Sindaco Comune di Castel Castagna Santino Di Valerio-Sindaco Comune di Cermignano</p> <p>Assistenza tecnica</p>

INCONTRI PER LA REDAZIONE DEL PRELIMINARE DI STRATEGIA

Luogo e data	ambito	partecipanti
12.04.2018 Castiglione Messer Raimondo	Istruzione Sanità Trasporti Sviluppo locale Agricoltura Zootecnia	<p>Regione Abruzzo Andrea Gerosolimo - assessore Luciano Monticelli – consigliere facilitatore d'area Vincenzo Rivera – Direttore generale Francesco Di Filippo, Servizio Politiche Turistiche Sergio Santucci – Regione Abruzzo</p> <p>Delegazione Comitato Nazionale Aree Interne Fabrizio Barca Sabrina Lucatelli Paolo Prosperini Mauro Rianna Francesca Vignola</p>

		<p>Sindaci Enzo Lucci - Sindaco Comune di Arsita (Referente dell'Area) Giuseppe D'Ercole - Sindaco Comune di Castiglione Messer Raimondo Enzino De Febis - Sindaco Comune di Bisenti Alberto Giuliani - Sindaco Comune di Castilenti Ernesto Piccari - Sindaco Comune di Montefino Santino Di Valerio - Sindaco Comune di Cermignano Severino Serrani - Sindaco Comune di Penna Sant'Andrea Rinaldo Seca - Sindaco Comune di Castelli Rosanna De Antoniis - Sindaco Comune di Castel Castagna Oreste Di Lorenzo - Sindaco Comune di Villa Celiera Donatella Rosini - Sindaco Comune di Carpineto della Nora Guido Di Persio Marganella - Sindaco Comune di Corvara</p> <p>Rappresentanti di altre istituzioni Maria Rita Infurna - MIUR Giuliano Perilli - Dirigente Istituto Comprensivo Valfino Antonella Mancaniello - USR Abruzzo Rappresentante Consiglio d'Istituto Valfino Rappresentante studenti Istituto d'Arte "A. Grue" di Castelli</p> <p>Stakeholders Giammarco Giovannelli, Presidente di Federalberghi Abruzzo Erminio Di Ludovico, Presidente della DMC Gran Sasso Laga Gianni Berardino, Distretto Turistico del Gran Sasso Agenzia Frinn di Montesilvano Lisa Falone, presidente della Cooperativa Virate Marco Evangelista (Elicethnos) Luciano Di Giovannantonio, Associazione ITACA Padre Fabri del Santuario di S. Gabriele</p> <p>Assistenza Tecnica</p>
11.05.2017 Castelli	Istruzione	<p>Delegazione Comitato Nazionale Aree Interne Sabrina Lucatelli – CTAI Paolo Prosperini – CTAI Maura Rianna – CTAI Maria Rita Infurna – Esperto Scuola CTAI Silvia Napoli – Esperto Scuola CTAI</p> <p>Delegazione Ministero Istruzione, Università e Ricerca Rosa De Pasquale – Capo Dipartimento Ettore Acerra – Dirigente Tecnico</p> <p>Dirigenti Scolastici Eleonora Magno – Dirigente Liceo Artistico Statale "F.A.Grue" Rossella Di Donato – Dirigente Istituto Comprensivo Civitella Casanova Giovanna Falconi – Dirigente Istituto Comprensivo Isola del G.S. – Colledara</p> <p>Assistenza Tecnica Docenti Alunni Genitori</p>
05.06.2017 Montebello di Bertona	Istruzione	<p>Dirigente Scolastico Rossella Di Donato - Dirigente Istituto Comprensivo Civitella Casanova</p> <p>Assistenza Tecnica Docenti</p>

		Alunni Genitori
08.06.2017 Castiglione Messer Raimondo	Istruzione	Dirigente Scolastico Giuliano Perilli - Dirigente Istituto Comprensivo Valle del Fino Assistenza Tecnica Docenti Alunni Genitori
12.06.2017	Turismo	Delegazione Comitato Nazionale Aree Interne Arcangela Andreoli -CTAI Francesca Vignola - CTAI Sindaci Roberto Di Marco-Sindaco Isola del Gran sasso Rinaldo Seca-sindaco di Castelli Giuseppe D'Ercole-Sindaco Castiglione Messer Raimondo Stakeholders Padre Natale Padre Vincenzo Simone Linotti (ristoratore) Caterina Cacciatore (presidente ass. culturale Altofino) Dayana Colangelo (albergo Paradiso Isola del Gran Sasso) Lisa Falone (vice presidente VIRATE) Ucci (DMC) Graziano di Crescenzo (Abruzzo 3D, Ass. l'Abruzzeria) Erminio Di Ludovico (DMC) Luciano di Giovannantonio (ITACA) Assessore turismo Isola Eleonora Coccagna (ACS) Lorella Di Giuseppe (Genius Loci ONLUS) Vagnozzi Luigi (Architetto) Giuliano di Gaetano (scuola Verde)
15.06.2017 Farindola	Zootecnia Agricoltura	Regione Abruzzo Bernardo Serra – settore politiche agricole e forestali Regione Abruzzo Delegazione Comitato Nazionale Aree Interne Daniela Storti – CTAI Francesca Vignola - CTAI Sindaci Enzo Lucci- Sindaco di Arsitola Ilario Lacchetta – Sindaco Farindola Mariapia Di Quinzio- vice sindaco di Farindola Domenico Vespa – Sindaco di Villa Celiera Venanzio Fidanza – Sindaco di Montebello Di Bertona Moretti Lucia - Assessore del comune di Carpineto della Nora Assistenza Tecnica Stakeholders <u>Colasante Gabriele</u> - allevatore <u>Ugo Ciavattella</u> - Presidente consorzio Pecorino di Farindola <u>Mosca Bernardo</u> – Allevatore <u>Petrocco Angela Maria</u> - allevatrice <u>Di Martino Federico</u> – giovane apicoltore <u>Costantini Fiorella</u> - nuova apicoltrice <u>Lattanzio Francesco</u> - Allevatore <u>Rossini Domenico</u> – allevatore

		<p><u>Consorzio Martinelli</u>: agricoltore e allevatore <u>Ernesto Piccari</u>- tenute di Montesecco, produttore di olio <u>Cantagallo Marcello</u> – produttore di olio <u>Azienda Di Girolamo</u>–produttori di olio <u>Agriturismo La Fenice</u> <u>Agriturismo Voltigno</u> <u>Le delizie dell’orso</u> – produttore di miele <u>Matteo Ciccone</u>- produttore di vino Montonico</p>
05.10.2017 Cermignano	Associazionismo	<p>19 sindaci dell’area Assistenza tecnica</p>
31.01.2018 Castiglione Messer Raimondo	Istruzione Sanità Trasporti Sviluppo locale Agricoltura Zootecnia	<p>Regione Abruzzo Luciano Monticelli – consigliere facilitatore d’area Elena Sico – ufficio Direttore generale Francesco Di Filippo, Servizio Politiche Turistiche Bernardo Serra- Servizio territoriale per l’Agricoltura Delegazione Comitato Nazionale Aree Interne Fabrizio Barca Sabrina Lucatelli Paolo Prosperini Mauro Rianna Francesca Vignola Arcangela Andreoli Mario Coi Angelo Santo Luongo</p> <p>Francesco Monaco Ottavia Ricci Luca Rigoni Sindaci 19 sindaci dell’area Rappresentanti di altre istituzioni Eleonora Marchionni- MIUR Giuliano Perilli - Dirigente Istituto Comprensivo Valfino Eleonora Magno - Dirigente Liceo Artistico Castelli Rossella Di Donato - Dirigente Istituto Comprensivo Civitella Casanova Massimiliano Nardocchi-USR Abruzzo Alfonso Mascitelli-ASR Abruzzo Valerio Filippo Profeta – CAST Provincia di Teramo Stefano Boccabella – UOC Area distrettuale Vestina Marcella Profeta – Croce Rossa Valfino Max Di Pasquale – TUA Claudio Ucci – DMC Gran Sasso Laga Ugo Ciavattella- Presidente Consorzio Pecorino Farindola Ottavia Ricci- Consigliere del Ministro Franceschini Assistenza Tecnica</p>

7.2 Le modalità partecipative e di coordinamento per l'attuazione della strategia d'Area

Al fine dell'effettiva attuazione della strategia sarà necessario continuare a coinvolgere il territorio anche in fase di attuazione, tenendo sempre in considerazione la vocazione e le reali capacità dell'area.

L'inversione di tendenza dello sviluppo, che rappresenta il fine ultimo della strategia, deve avvenire attraverso la realizzazione dell'idea guida e ciò è possibile solo attraverso l'impegno e la cooperazione tra parte politica, governance e risorse.

Ovviamente la rinascita del territorio non può basarsi sulle sole risorse della Strategia Nazionale Aree Interne ma dovrà andare ad intercettare e coordinare tutti i possibili interventi di sviluppo attivabili nell'area.

Bisognerà promuovere la cooperazione tra gli attori locali che dovranno aderire alla Strategia di Area e, attraverso azioni di sensibilizzazione, portare avanti un modello di sviluppo comune. Sarà necessario, perciò, potenziare il raccordo che già è stato creato tra Stato, Regione Abruzzo ed il partenariato tra i comuni afferenti all'Area Valfino-Vestina per potenziare le azioni di reperimento finanziamenti ma anche per promuovere la formazione di figure professionali necessarie allo sviluppo del territorio.

La vera sfida che l'Area dovrà affrontare sarà quella della gestione dei fondi che dovrà andare verso un'idea di sviluppo comune mettendo insieme i finanziamenti pubblici con quelli privati emergenti dal territorio.

Per fare ciò risulta fondamentale l'istituzione di un ufficio di progettazione per l'attuazione delle attività previste nell'APQ che segua i soggetti coinvolti sia in fase di progettazione esecutiva sia in fase di rendicontazione.

Molteplici saranno le attività collegate alla resa operativa delle singole schede progetto e queste saranno gestite dall'assistenza tecnica che dovrà:

- Seguire l'area nella realizzazione degli interventi e nella gestione delle risorse impiegate.
- Coordinare il partenariato tra gli uffici pubblici comunali, gli stakeholders territoriali attivi facilitandone l'interazione con la Regione Abruzzo e lo Stato centrale.
- Seguire il monitoraggio e la rendicontazione delle spese.
- Garantire il rispetto del cronoprogramma ed il monitoraggio puntuale dei risultati attesi.

8. LA STRATEGIA IN UN MOTTO

“Valfino-Vestina”: un palcoscenico di esperienze.

Il motto interpreta il focus della Strategia, la quale punta a ripensare e riorganizzare gli attori e le risorse territoriali esistenti attraverso l’ottimizzazione delle interconnessioni tra capitale umano, sapere, natura e storia, costruendo relazioni e reti di relazioni funzionali all’attivazione di nuovi volani dello sviluppo socio-economico.

Elemento centrale di tale processo sono le comunità locali, dai cui fabbisogni, attitudini e pratiche consolidate trae origine l’assetto della Strategia. Esse rivestono un ruolo cruciale nel costruire, rappresentare e veicolare quelle esperienze, materiali e immateriali, di cui il territorio dell’Area è popolato.